IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 210 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— SABATO 29 LUGLIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

Note del giorno

Ieri, cominciando queste note, accennammo alla partenza del Pres. del Consiglio per il Quartier generale, ma le poche righe furono soppresse dalla Censura.

Ora che l'on. Boselli è giunto nella zona di guerra, è stata permessa la pubblicazione della notizia.

L'on. Boselli, dunque, dopo il Consiglio dei Ministri di mercoledì ha conferito o conferirà con S. M. il Re.

Nei circoli parlamentari si attribuisce grande importanza alla gita del Pres. del Consiglio, relativamente alla soluzione di talune questioni pendenti, intorno alle quali avrebbe appunto deliberato il Consiglio dei Ministri.

Si parla anche della prossima pubblicazione di qualche provvedimento di carattere tributario: ma si esclude che per ora possa trattarsi anche di imposte per i vini. Le voci raccolte in proposito dai giornali di provincia avevano naturalmente allarmato le regioni produttrici, ora però sono dichiarate infondate, o per lo meno premature, nel senso che non si penserebbe mai ad una imposta di carattere generale che colpirebbe il vino, ma, in ogni caso, di una imposta sui vini di lusso in bottiglia e i liquori.

Del resto, dopo il noto insuccesso della famosa *tassa sull'imbottato*, d'infelice memoria, non è facile che si ritorni a parlare di una imposta generale sul vino.

***

Alla Presidenza della Camera sono pervenute talune interrogazioni di deputati malcontenti per recenti trasferimenti in Sardegna di qualche magistrato e funzionario a titolo di punizione.

E' una vecchia questione, la quale si riproduce di tanto in tanto, sollevando giustificate lagnanze di quelle popolazioni senza che, naturalmente, nessun Governo passato, presente e futuro abbia mai inteso o intenda menomare i riguardi dovuti alla nobile isola.

Ad ogni modo si potrebbero evitare i malintesi risparmiando le frequenti destinazioni, ad uso punitivo, sempre nelle stesse località.

E' certo che un Governo, tra i provvedimenti disciplinari, non può fare a meno del trasloco dei funzionari in sedi meno gradite; ma quando si sta nelle grandi città, per esempio, un trasferimento in qualsiasi centro minore e lontano costituisce un disagio, una spesa, una punizione insomma. Quindi non occorre *intersare* i funzionari in contrade sempre le stesse; basta il sistema della rotazione fra tutte le Provincie più lontane.

D'altra parte, le popolazioni debbono comprendere dal canto loro che mandare un *funzionario*, settentrionale e residente nell'Alta Italia, in Sardegna, o Sicilia, o Calabria, è lo stesso che togliere un funzionario siciliano, sardo, o calabrese, dalla propria regione, e trasferirlo nell'Alta Italia.

Giacchè ciascuno preferisce generalmente, specie se ha famiglia, la residenza del proprio paese.

Concludendo: la Sardegna non è, più che altre regioni, un luogo di relegazione di funzionari. E' bene però evitare i traslochi dopo incidenti sensazionali i quali danno al fatto speciale notorietà.

***

La novità del giorno è l'iniziata offensiva serba contro i bulgari. Secondo un dispaccio *Stefani* da Salonicco i serbi hanno intrapreso le operazioni per sloggiare i cugini bulgari dalle posizioni recentemente occupate in territorio greco. Sarebbe il prologo dell'azione balcanica dei franco-anglo-serbi.

— Dal nostro scacchiere sono segnalati attacchi nemici respinti in Val Posina e nell'altipiano, mentre in Val Travignolo le truppe italiane ampliarono il possesso delle pendici settentrionali del Colbricon facendo 73 prigionieri con due ufficiali.

Azioni di artiglieria sul resto del fronte ed escursioni di velivoli nemici nel Barese. Eccetto a Molfetta, ove si deplorarono cinque morti, non sono segnalate vittime e danni rilevabili.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Atene**, 28. — L'*Agenzia di Atene* pubblica: Il *Messager d'Athènes* reca un telegramma da Salonicco in data 23 luglio in cui si dice che dodici soldati bulgari si sono presentati ad un posto di frontiera nella regione di Vodena e sono stati incorporati nell'esercito greco. Tale notizia è priva di fondamento. La legge ellenica non autorizza l'arruolamento dei sudditi esteri, e perciò nessun bulgaro ha potuto essere incorporato nell'esercito. Si tratta probabilmente di di soldati greci che sono stati reintegrati nei loro rispettivi corpi.

◆ (S) **Zurigo**, 28. Si ha da Budapest: Il Pres. del Cons. conte Tisza è arrivato mercoledì a Marmaros Sziget. Si è poi recato a Viso e a Borsa e quindi al fronte presso Kirlibaba. Egli ha visitato tutte le regioni minacciate del comitato di Besztercze Naszod.

◆ (S) **Zurigo**, 28. Si ha da Berlino: I giornali annunziano che gli addetti militari dei paesi neutrali si sono recati al fronte.

FRANCIA E RUSSIA.

(S) **Parigi**, 28. — In occasione della presa di Erzindjan il Presidente della Repubblica Poincaré ha fatto pervenire allo Czar il seguente telegramma:

« Prego V. M. di accogliere le mie più vive felicitazioni per la presa di Erzindjan. I successi che i valorosi eserciti russi continuano a riportare su tutti i teatri delle loro operazioni allietano qui i bravi soldati che si battono a fianco delle belle truppe britanniche per il trionfo della causa comune.

« La Francia è come la Russia e gli alleati più risoluta che mai a proseguire contro tutti i nostri nemici fino alla vittoria definitiva la guerra che gli Imperi centrali imposero all'Europa.

— Lo Czar così ha risposto:

« Vi ringrazio, signor Presidente, delle felicitazioni che mi rivolgete in occasione dell'ultimo successo delle mie truppe. Quantunque riportato su di un teatro lontano, tale successo costituirà una nuova tappa verso lo scopo comune, cui tende con tanto valore il glorioso esercito francese. Le truppe russe di Francia sono fiere di combattere nelle file degli eserciti di Verdun e della Somme ».

DICHIARAZIONI DEL CONTE ANDRASSY.

(S) **Zurigo**, 28. — Il *Lokal Anzeiger* pubblica un colloquio del conte Andrassy con un rappresentante dell'*United Press*. Andrassy ha espresso la speranza che non sia da attendere un immediato intervento della Romania, riconoscendo che molto dipenda però dalla situazione militare.

Parlando della crisi ungherese Andrassy ha detto che non è momento di crisi ministeriale, giacchè la politica estera deve prevalere, si devono evitare dissidi e non si devono creare difficoltà a Burian.

Andrassy ha negato di trovarsi a Berlino per motivi di pace. Oggi non è tempo di parlare di pace, poichè l'Intesa non consentirebbe negoziati in proposito.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 28. — La Camera dei deputati ha esaurito la discussione circa il controllo parlamentare sugli eserciti ed ha approvato con 269 voti contro 200 un controprogetto col quale la Camera delega alle sue grandi Commissioni i poteri necessari per esercitare un controllo effettivo e sul posto nel quadro delle loro attribuzioni e nelle condizioni previste dall'ordine del giorno votato il 22 giugno. I delegati renderanno conto alla Commissioni competenti, le quali trasmetteranno i loro resoconti al Governo e informeranno la Camera con rapporti collettivi.

◆ (S) **Parigi**, 28. La Camera dei Deputati ha prorogato la Sessione, aggiornandosi al 12 settembre.

***

◆ (S) **Parigi**, 28. Il Senato si è aggiornato al 14 settembre.

ARMI ED ARMATI

DECORAZIONI ESTERE AGLI UFFICIALI DELLA MARINA.

Allo scopo di affermare anche con segno visibile la solidarietà delle Nazioni Alleate, il Ministero della Marina ha disposto che « durante la guerra gli ufficiali della R. Marina e i militari del corpo RR. EE. estendano l'uso delle decorazioni e dei nastrini anche alle onorificenze che siano state loro concesse dai Governi delle Nazioni alleate, sia durante l'attuale guerra che in altre precedenti circostanze ».

DOPO LA CONQUISTA DEL MONTE CIMONE

Zona di guerra, 28. — Il Comando del primo Corpo d'armata ha segnalato alle truppe la presa del Monte Cimone con quest'ordine del giorno:

« Ufficiali e soldati del primo Corpo d'armata.

Dopo fierissima lotta gli alpini del battaglione... sostenuti da reparti del.... regg. fanteria e dal fuoco concentrato con ammirevole precisione dalle nostre artiglierie, hanno conquistato la contrastata vetta di Monte Cimone.

Solo chi conosce la ripidità e l'asprezza dei fianchi dirupati di questo monte, ritenuto inaccessibile eccetto che per pochi sentieri, solo chi è stato testimonio dell'accanita ed abile difesa che il nemico, straordinariamente favorito dal terreno, aveva saputo organizzarvi resistendo prima d'ora a tutti gli sforzi dei valorosi assalitori, può misurare la grandezza dello sforzo compiuto dai nostri, i gravi sacrifici che l'impresa ha costato.

Ufficiali e soldati del I Corpo d'armata.

Addito perciò alla vostra ammirazione il battaglione alpini... ed i reparti del... reggimento fanteria che parteciparono alla lotta e li pongo a titolo d'onore all'ordine del giorno dell'armata. Faccio anche vivi elogi a tutti i reparti di artiglieria e specialmente a quelli di assedio che concorsero all'ardua impresa e che con abnegazione e perizia vi hanno contribuito.

Soldati, è questo un piccolo episodio per quanto altamente onorevole della grande lotta che noi combattiamo, ma esso dimostra che non vi è difficoltà di nemico o di terreno che possa arrestare il soldato italiano quando egli, seguendo la voce e l'esempio dei valorosi suoi capi, sa energicamente volere e ardentemente operare.

Il ten. gen. comandante dell'Armata
F.to *Pecori Giraldi*.

I BILANCI 1916-917

MINISTERO ESTERI

« *Uffici consolari attualmente vacanti per gli avvenimenti internazionali* ».

		Quota dell'assegno
Aleppo, console	L.	15.000
Id. (Adana), vice-console	»	11.000
Amburgo, console	»	19.000
Bagdad, console	»	20.000
» (Mossoul), vice-console	»	12.000
Beirut, console	»	17.000
» vice-console	»	4.000
» (Tripoli di Soria), vice-console	»	11.000
Berlino, console	»	20.000
Budapest, console	»	28.000
» vice-console	»	4.000
Costantinopoli, console	»	26.000
» vice-console	»	4.000
» (Adrianopoli), vice console,	»	9.000
Damasco, console	»	12.000
Dedeagatch, console	»	12.000
Dusseldorf, console	»	22.000
Fiume, console	»	13.000
Francoforte, console	»	21.000
Gerusalemme, console	»	15.000
Hodeida, console	»	20.000
» (Gedda), vice-console	»	16.000
Innsbruck, console	»	11.000
Mannheim, console	»	21.000
Monaco di Baviera, console	»	21.000
Praga, console	»	21.600
Saarbrucken, console	»	21.000
Serajevo, console	»	17.500
Smirne, console	»	20.000
» (Adalia), vice-console	»	11.000
» vice-console	»	4.500
Trebisonda, console	»	16.000
Trieste, console	»	27.700
» vice-console	»	3.500
Zara, console	»	10.000
Id. (Ragusa), vice-console	»	7.000
id. (Spalato), vice-console	»	7.000
Costantinopoli, console giudice	»	11.000
	L.	564.900

Occorre però tenere presente che non tutta la detta somma di L. 564.900 va considerata, come reale economia di bilancio, giacchè, in molte località, per gli impegni precedentemente assunti dai titolari, degli uffici, occorre pagare ancor oggi gli affitti dei locali; e si sono dovute altresì corrispondere indennità straordinarie ai funzionari per il danno subito dalla repentina partenza e per altre cause. E da notarsi, a questo proposito, che taluni agenti hanno dovuto lasciare la casa presa in affitto con i propri mobili, non avendo avuto il modo nè il tempo di effettuarne il trasporto.

Secondo i calcoli fatti in via approssimativa, può considerarsi, in massima, che l'economia, reale, corrisponde a circa due terzi della somma suaccennata.

SUSSIDI ATTUALMENTE CORRISPOSTI.

Alessandria Soc. di beneficenza	L.	20.000.
Amburgo id.	»	900.
Atene id.	»	800.
Barcellona id.	»	1.000.
Bastia, Spese d'ospedale	»	3.000.
Biserta, Soc. di beneficenza	»	800.
Cairo, Soc. di beneficenza	»	12.000.
Cannes id.	»	200.
Capodistria id.	»	200.
Ca diff id.	»	250.
Casablanca id.	»	250.
Chiasso id.	»	150.
Corfù id.	»	600.
Costantinopoli id.	»	3.000.
Id. Associazione Artigiani Pietà	»	1.000.
Id. Ospedale infantile pei bambini	»	800.
Id. Patronato Pro-Infanzia	»	1.000.
Id. Spese d'ospedale	»	35.000.
Damasco, ambulatorio medico	»	10.720.
Gorizia id.	»	350.
Lione id.	»	250.
Lisbona id.	»	700.
Liverpool id.	»	500.
Manchester Soc. of friends	»	500.
Locarno Soc. di fratellanza	»	300.
Londra Ospedale	»	2.500.
id. Soc. di beneficenza	»	5.000.
Lugano ospedale	»	5.000.
Marsiglia Soc. di beneficenza	»	4.000.
id. Per assistenza sanitaria infermi	»	10.000
id. Soc. Mutuo Socc.	»	300.
Nizza Soc. di beneficenza	»	4.000.
Odessa id.	»	1.000.
Parenzo id.	»	200.
Parigi id.	»	4.000.
Patrasso Com. ital. di ben.	»	800.
Pola Soc. di beneficenza	»	200.
Porto Said id.	»	2.200.
Salonicco ospedale	»	3.000.
id. id.	»	8.000.
Sfax Soc. di beneficenza	»	1.000.
Shanghai Soc. ital. in Cina	»	500.
Smirne Soc. di beneficenza	»	1.200.
Spalato id.	»	200.
Susa id.	»	1.000.
Tangeri id.	»	1.500.
Trebisonda id.	»	500.
Trento Provvid. gioventù	»	100.
Trieste Soc. di beneficenza	»	9.000.
Tunisi id.	»	12.000.
id. Ospedale italiano	»	45.000.
id. id.	»	7.904,31
Zara Soc. di beneficenza	»	250.
Zurigo id.	»	1.000.
Sussidi vari ad istituzioni straniere	»	9.380.
	L.	247.014.31
Sussidi ad istituzioni italiane	»	237.634.31
id. straniere	»	9.380.
Sussidio all'ospedale abissino di Gerusalemme	»	3.000.
	L.	250.014.31
Spese varie e funebri da rimborsare ai Regi agenti all'estero (a calcolo)	»	31.485.69
Stanziamento del capitolo n. 49 pel 1915.	L.	281.500.

Per realizzare l'economia di lire 26.500, corrispondente alla riduzione apportata nel 1916-17 allo stanziamento del detto capitolo, occorrerà abolire o ridurre alcuni dei sussidi sopradescritti, ciò che il Ministero intende appunto fare con criteri di opportunità.

Credito ed economia

ACQUE MINERALI E STABILIMENTI TERMALI.

Il sempre più largo uso che si fa da noi di acque minerali, naturali od artificiali, nazionali od estere, la ricchezza ingente che il nostro paese possiede in sorgenti delle acque stesse, la importanza assunta dagli impianti di stabilimenti termali, di cure fisiche ed affini richiama in modo speciale la attenzione sotto il punto di vista dell'interesse della salute pubblica. Mancavano sinora, nella nostra legislazione sanitaria, norme speciali che regolassero questa importante materia; disciplinando, da un lato, il commercio, ormai vastissimo, di acque minerali, delle più svariate provenienze, dalle più diverse composizioni; regolando dall'altro la utilizzazione di quelle numerose sorgenti che possediamo e attorno ad alcune delle quali vanno costituendosi interessi sanitari ed economici cospicui; assicurando, infine, un adeguato assetto igienico dei numerosi stabilimenti così termali come di cure fisiche ed affini. Avviene, così che spesso si rilevano nel commercio delle acque minerali, inconvenienti di non lieve importanza, i quali espongono la salute pubblica a gravi pericoli, tanto più meritevoli di essere evitati quanto maggiori e più diffuse diventano le abitudini delle acque stesse e la fiducia in esse.

Mentre, d'altro canto, ben limitate sono la vigilanza e la tutela che lo Stato, pure direttamente interessato in nome e per conto della generalità dei cittadini, può esercitare tanto sulle numerose sorgenti di cui possiamo disporre, lasciate attualmente, nella quasi totalità, alla utilizzazione affatto autonoma delle private iniziative, mancanti di una opportuna opera di vigilante coordinazione, quanto anche sugli stabilimenti, non di rado importantissimi, sempre interessanti ai fini della tutela della pubblica salute, ai quali sopra si fa cenno.

A questo stato di cose si è posto rimedio con il subordinare il commercio delle acque minerali e la utilizzazione delle sorgenti termo minerali del Regno a speciali autorizzazioni governative, che offrono allo Stato, e per esso, alla Amministrazione sanitaria, il diritto ed il dovere di intervenire a regolare e disciplinare, nello interesse supremo della salute pubblica la importante e delicata materia. Analoghe disposizioni saranno contenute nella nuova legge di sanità pubblica di imminente pubblicazione.

IL PREZZO DELLA CALCIOCIANAMIDE.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Ministro per l'agricoltura col quale il capoverso dell'art. 4. del decreto 30 maggio 1916 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il 2 giugno successivo è modificato nei termini seguenti:

E' fatto obbligo ai produttori di calciocianamide di venderla per commercio nel Regno a prezzo non superiore a lire 36 il quintale del titolo garantito 15-16 per cento di azoto in sacchi da cento chili, tela per merce, resa franco su vagone alla stazione di destinazione.

Il presente decreto avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione.

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 28 Luglio.

Bollettino di guerra N. 430.

Nella zona dello Stelvio e in Vallarsa sono segnalati vivi duelli delle artiglierie.

— Nella notte sul 27 il nemico attaccò in forze le nostre posizioni di Monte Seluggio in Valle Posina e sulle pendici di Monte Zebio nell'altopiano dei Sette Comuni. Fu respinto con sensibili perdite.

— In Valle Travignolo nella giornata del 26 le nostre truppe, dopo violenta lotta, ampliarono il possesso delle pendici settentrionali di Monte Colbricon. Furono presi all'avversario 73 prigionieri fra i quali due ufficiali con una mitragliatrice.

— Nostri velivoli rinnovarono il bombardamento di parchi nemici presso Bellamonte.

— Nelle alte valli del Degano e del But l'artiglieria nemica continuò ieri il bombardamento degli abitati producendo qualche danno.

— In piccole azioni nella zona di San Michele e di San Martino del Carso fu nuovamente constatato l'uso, per parte del nemico, di proiettili per fucileria a pallottola esplodente insieme a quello di bombe producenti gas asfissianti.

CADORNA.

***

L'« Agenzia Stefani » comunica:

Giovedì velivoli nemici hanno gettato bombe su Bari, Mola di Bari, Molfetta, Otranto. A Bari due soli feriti; a Molfetta cinque morti e una ventina di feriti; a Otranto nessun danno nè alle persone, nè al materiale; a Mola di Bari lievi danni ai fabbricati e più lievi alle persone.

Nonostante che i velivoli nemici volassero altissimi, alcuni furono raggiunti e colpiti dal tiro delle nostre batterie.

***

Il mattino del 23 corr., poco dopo le 9, il piroscafo *Red'Italia* del « Lloyd Sabaudo », diretto oltre oceano, sostenne combattimento con un sommergibile nemico facendo uso del suo armamento difensivo e riuscendo, dopo brillante azione, a sventare l'insidia nemica e a proseguire liberamente per la sua rotta.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 28. Comunicato uff.: *Fronte occidentale*: A nord della Somme il fuoco inglese si è intensificato sino a raggiungere una grande violenza; è stato seguito nel pomeriggio da forti attacchi che presso Pozières e varie volte presso il bosco di Foureaux e a sud-est di questo punto sono falliti dinanzi alle nostre posizioni. A Longueval e nel bosco Delville vi sono stati corpo a corpo accaniti senza successo per il nemico.

A sud della Somme oltre l'attività dell'artiglieria che è continuata vigorosa dalle due parti vi sono stati soltanto attacchi con granate da parte di distaccamenti nemici presso Soyecourt che sono stati respinti.

Azioni francesi ad est della Mosa contro l'opera di Thiaumont sono rimaste senza risultato.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 28. — (Comunicato ufficiale delle 15): A nord di Chaulnes presso Lihons, il nostro fuoco di fucileria respinse un tentativo di attacco tedesco.

— In Champagne, nella regione di Auberive una ricognizione russa, scacciò a colpi di granate i nemici da una trincea tedesca riconducendo prigionieri.

— Sulla riva destra della Mosa il tiro violento delle batterie francesi respinse completamente un attacco tedesco che si preparava a sboccare ad ovest dell'opera di Thiaumont. Notte calma sul resto del fronte.

— I nostri aeroplani da caccia impegnarono ieri numerosi combattimenti ed abbatterono due aeroplani nemici nella regione della Somme: uno presso Bris ed un altro verso Saint Christ. Un terzo apparecchio tedesco è stato abbattuto a sud di Ornes nella regione di Verdun. Infine nei Vosgi un *aviatik*, costretto ad abbandonare il combattimento, si capovolse nell'atterrare.

— La notte dal 26 al 27 una squadriglia francese lanciò grossi proiettili sulla ferrovia a nord di Tergnier, sulla stazione di Chauny e su convogli in marcia nella regione di Coucy. Altri aeroplani francesi bombardarono tra Laon e Reims stabilimenti militari a Menneville ed a Lavannes-Caurel.

◆ (S) **Parigi** 28. Comun. uff. delle ore 23:

In Argonne lotta di mine. Abbiamo occupato i margini di due escavazioni, dopo una lotta a colpi di granate alla Fille Morte.

Sulla riva destra della Mosa abbiamo fatto qualche progresso ad ovest dell'opera di Thiaumont.

Nei Vosgi, dopo vivo bombardamento, il nemico ha attaccato per due volte le nostre posizioni a sud del Col Sainte Marie. Il primo attacco, che era riuscito a prendere piede nei nostri elementi avanzati, è stato ricacciato alla baionetta; il secondo, effettuato poco dopo, non è riuscito ad avvicinarsi alle nostre linee, e si è disperso sotto i nostri tiri di sbarramento.

Durante queste azioni, il nemico ha subito sensibili perdite.

Cannoneggiamento abituale sul resto del fronte. Stamane nostri aeroplani hanno dato la caccia ad una squadriglia tedesca nella regione di Verdun.

Sono avvenuti parecchi combattimenti, durante i quali un apparecchio nemico è stato costretto ad atterrare nelle nostre linee. I due ufficiali che lo montavano sono stati fatti prigionieri.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 27. — Com. dello Stato Magg. belga. Sul fronte dell'esercito belga, debole attività delle artiglierie nei settori di Dixmude e di Steenstraete.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 27. — (Ore 11,56 sera) — (Comun. del generale Haig)

Oggi a nord-est di Pozières e in vicinanza di Longueval e del bosco di Delville vi sono stati violenti combattimenti di artiglieria. A nord della linea Pozieres Bazentin le Petit siamo riusciti durante la scorsa notte a prendere a circa duecento *yards* una importante trincea che aveva finora resistito a tutti i nostri attacchi. Dopo un intenso cannonneggiamento di infilata i tedeschi sono riusciti a riconquistare tutta questa trincea; ma, attaccando immediatamente di nuovo, abbiamo ripreso piede alla estremità sud.

— Sul nostro fianco destro, dopo un violento combattimento abbiamo sloggiato il nemico da est ed a nord-est del bosco di Delville. Il combattimento continua violento in queste vicinanze ed anche in prossimità di Longueval, ove abbiamo riconquistato la parte nord del villaggio.

— Verso l'una antimeridiana del 26 corr. un piccolo distaccamento nemico è penetrato nelle nostre trincee ad ovest della strada Ypres-Pilke, ma è stato immediatamente cacciato. Più a sud, dopo preparativi con l'artiglieria, un distaccamento britannico ha fatto una incursione nelle linee tedesche, ha attaccato i tedeschi davanti ai loro propri reticolati, ha ucciso una trentina di uomini ed è poi penetrato a viva forza nelle trincee ove ha trovato numerosi tedeschi uccisi dal cannoneggiamento britannico.

— I nostri aviatori hanno eseguito un buon lavoro il 26 corr., individuando le batterie nemiche e le opere di difesa recentemente costruite.

Le nuvole e la nebbia hanno costretto i nostri aviatori a volare molto vicini alla terra. Mancano due nostri aeroplani.

◆ (S) **Londra**, 28 (ore 3.10 pom.) Comunicato del gen. Haig:

Dopo accanita lotta, le nostre truppe hanno scacciato la quinta divisione del Brandeburgo dalle posizioni che teneva ancora nel bosco di Delville. Il bosco è ora interamente nelle nostre mani. Due contrattacchi sono stati respinti con gravi perdite per il nemico.

Abbiamo progredito ancora nel villaggio di Longueval e presso Pozières.

Stanotte combattimento di artiglieria in diversi settori del fronte di battaglia.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, (via Basilea) 28. Comun. ufficiale: Gruppo di eserciti del maresciallo Hindenburg. La situazione è generalmente immutata.

Gruppo di eserciti del Principe Leopoldo di Baviera. - I russi hanno rinnovato attacchi con forze importanti sei volte da ieri. Nel pomeriggio hanno lanciato invano due corpi di armata contro il fronte Skrobow Wygoda (est di Gorodichtche); altri assalti sono in corso. Più volte gli assalti di due divisioni non sono riusciti.

Gruppo di eserciti del gen. Linsingen. - A nord-est di Swiniuki attacchi russi hanno guadagnato terreno; contrattacchi sono in corso. Presso Postomity l'assalto di truppe austro-ungariche ha respinto i russi dai posti avanzati.

Esercito del gen. Bothmer. - Nessun avvenimento particolare.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna**, 27. — Comunicato ufficiale:

Fronte russo. — Ad ovest di Beresteczko un attacco notturno russo è stato respinto. Vivi e ripetuti attacchi che il nemico ha diretto ieri nel pomeriggio fra Radziwiloff e lo Styr non sono riusciti. I russi hanno pure continuato durante la notte i loro sforzi dalle due parti della strada di Lesznow. Sono stati respinti dopo un violento combattimento. A nord della gola di Prilop le nostre truppe hanno ricominciato la loro avanzata, hanno passato Czerny e Czeremas ed hanno occupato alcune parti delle posizioni situate dall'altra parte sulle colline. Contrattacchi diretti contro tali posizioni non sono riusciti.

◆ (S) **Vienna** (via Basilea), 28. Un comunicato austriaco annuncia che i russi sono penetrati nelle posizioni austriache ad est della strada da Lesznioff a Brody. Continua il combattimento sul margine di Brody.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 27, (*Ore* 20.10). — (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale. - Durante i combattimenti nel periodo dal 16 al 25 corr. le valorose truppe del generale Sakaroff hanno fatto complessivamente prigionieri 34.000 fra ufficiali e soldati tedeschi ed austriaci e si sono impadronit di 45 cannoni e 71 mitragliatrici.

◆ (S) **Pietrogrado**, 28, (ore 12.30). Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte occidentale: Nella regione di Krevo la nostra artiglieria ha abbattuto un apparecchio nemico che cadde nelle linee avversarie.

Nella regione a nord-est e a sud-est di Baranovic; attività dell'artiglieria. Scaramuccie di elementi avanzati col risultato dell'avanzata di nostri elementi in alcune località.

Nella regione dei fiumi Slonievka e Boldourovka il nostro progresso continua con successo.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 27. (Com. uff.). — *Fronte del Caucaso*. - Abbiamo accertato che nel deposito di Sapker, a venti verste a nord di Erzindjan, ci siamo impadroniti di circa cinquemila granate a mano, di più di mille proiettili, di seicento cassoni di cartuccie. A Mastahan abbiamo preso un ospedale con 800 letti. Ad Erzindjan, ci siamo impadroniti di depositi di fucili, di rivoltelle, di armi bianche, di munizioni di artiglieria, di petrolio e di benzina, in tutto più di mille pudi. La città di Erzindjan non ha sofferto.

◆ (S) **Pietrogrado**, 28. (ore 12.30). Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte del Caucaso: L'offensiva dell'esercito del Caucaso continua. Sulla strada di Sivas una nostra ricognizione fece prigionieri trentuno ufficiali turchi.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 28 — Via Basilea —

Uno dei nostri aviatori ha volato il 24 corr. su Tenedo e ha lanciato bombe su navi e su pontoni nemici che erano entrati nella baia.

La mattina del 24 il nemico, sotto la protezione di alcune navi, ha sbarcato oltre 100 uomini sulla riva nord del Tuzladarè, ad ovest di Aivadjik. Dopo uno scontro con le nostre truppe, la pattuglia sbarcata si è rimbarcata. Nel frattempo due nostri aviatori hanno attaccato con bombe e mitragliatrici le navi e i pontoni nemici.

Un aeroplano nemico che si era innalzato da una nave davanti a Ghaza è stato fatto allontanare dal fuoco della nostra artiglieria e da nostri aviatori che hanno attaccato nello stesso tempo le navi nemiche e le torpediniere che lo accompagnavano. Queste si sono ritirate verso nord.

Fronte egiziano — Scaramuccie di pattuglia.

Sugli altri fronti nessun avvenimento importante.

◆ (S) **Costantinopoli**, 27. (Comunicato ufficiale): Sul fronte del Caucaso, all'ala destra, nostre pattuglie in ricognizione hanno respinto quelle nemiche.

Nessun avvenimento degno di essere segnalato all'ala sinistra e al centro.

Due navi da guerra nemiche hanno aperto il fuoco nelle acque di Smirne, con l'appoggio di osservazioni aeree, contro alcuni punti della costa. Si sono allontanate in seguito alla risposta delle nostre batterie. Sugli altri fronti nessun cambiamento.

FONTE INGLESE

✚ (S) **Londra**, 28 (*Ufficiale*). La situazione in Mesopotamia è rimasta immutata dopo l'ultimo comunicato del gen. Lake. Il nemico tirò su due cannoniere dalle due rive dell'Eufrate nei dintorni di Khidr. Le cannoniere risposero infliggendo forti perdite al nemico. Le nostre perdite sono di un ufficiale di marina e cinque uomini feriti.

Scacchiere balcanico

(S) **Salonicco**, 27 — Giornata calma sulle due rive del Vardar. Ieri, dopo un combattimento, un aeroplano tedesco è caduto bruscamente nelle linee bulgare.

Da tre giorni i serbi hanno cominciato operazioni metodiche che hanno lo scopo di scacciare i bulgari dalle posizioni che hanno conquistato 10 a 12 chilometri a sud dalla frontiera in territorio greco. Una serie di colline sono state occupate dai serbi che si sono mantenuti nelle loro posizioni malgrado il fuoco dell'artiglieria e i contrattacchi nemici.

FONTE GERMANICA

✚ (S) **Berlino**, (via Basilea) 28. Comunicato ufficiale: A nord-ovest e nord di Vodena piccoli combattimenti dinanzi alle posizioni bulgare.

La guerra in aria

(S) **Pietrogrado**, 27. — (Com. uff.) Nel Mar Baltico il 25 corr. all'entrata del golfo di Finlandia presso la frontiera a sud di Abo e dalle isole Aland uno Zeppelin nemico ha gettato alle 6.30 della sera circa 15 bombe. Nessun danno sulla costa dalle navi. Lo Zeppelin, bombardato dalle nostre batterie, scomparve verso sud. Lo stesso giorno otto velivoli nemici attaccarono la nostra stazione di idroscroplani ove lanciarono un centinaio di bombe. Due nostri idroscroplani, che impegnarono un combattimento, riuscirono ad abbattere un velivolo nemico che si incendiò.

La guerra nelle Colonie

(S) **Londra**, 28. — Il brigadiere generale Northey telegrafa dall'Africa orientale che il 24 corr. sloggiò il principale distaccamento tedesco del sud, il quale occupava a Salangali una posizione fortemente organizzata a cavaliere della via Neulangenburg-Iringa. Dopo parecchi contrattacchi, vigorosi ma vani, il nemico si ritirò precipitosamente in direzione di Iringa, abbandonando due mitragliatrici ed un mortaio da quattro pollici.

Durante le operazioni in direzione di Lutembre facemmo prigionieri parecchi europei tedeschi, fra cui il dottor Speier, già governatore della regione di Neulangenburg, il quale morì poi in seguito alle ferite riportate nel combattimento.

La maggior parte dei superstiti dell'incrociatore tedesco *Koenigsberg* si trova fra le truppe tedesche di questa regione.

Malangali è situata al 35 miglia da Neulangenburg e a 73 da Iringa. Lutembre è a 23 miglia ad est di Ubena.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. relativo al passaggio delle scuole elementari e popolari del Comune di Fano in Provincia di Pesaro al Consiglio scolastico della Provincia stessa.

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze e dell'Interno: Disposizioni nel personali dipendenti.

Consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana: Distinta delle obbligazioni estratte il 1° luglio 1916.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 27. — Allo scalo di Genova è stato consegnato dalla forza pubblica quel Ferrari-Trecate, il cui arresto era già avvenuto in alto mare, per opera del capitano del « Re Alberto del Belgio » su ordine radiotelegrafico.

Egli ha confessato di esser complice dell'Inglese nel furto delle lire 200 mila, commesso alla stazione di Milano. Fu a lui che l'Inglese rimise il danaro rubato prima di partire per la Svizzera.

Milano, 27. — Un incendio è scoppiato fra le balle di cotone accumulate nei magazzini della « Soc. Magazzini raccordati », in via Sammartini. A causa del materiale facilmente combustibile i danni dell'incendio, che pure fu domato prontamente, si fanno ascendere a quattrocentomila lire.

Milano, 27. — L'ufficio VI del Municipio di Milano ha aperto un concorso per indumenti militari in lana o cotone con ferri o all'uncinetto.

Scopo di questo concorso è di avere, durante e dopo la guerra, dei tipi d'indumenti da servire di modello.

Verranno poi pubblicati gli elenchi degli enti, che offrono premi.

Per informazioni dirigersi, con cartolina al detto ufficio.

Mantova, 27. — Il Comitato mantovano di navigazione interna ha deliberato di pregare il Ministro dei Lavori Pubblici di sollecitare l'esame del progetto Averone per la sistemazione idraulica della sinistra del Po.

Le sorti commerciali di Mantova sono strettamente legate con i lavori, che si eseguiscono in Germania ed in Isvizzera per congiungere il Reno col Danubio e col Rodano; l'alto Reno col lago di Costanza e col Reuss, col Gottardo e con il Cantone Ticino. Questi lavori accrescendo l'attività dei porti del Mediterraneo, metterebbero Mantova in assai tristi condizioni se l'esecuzione del progetto Averone fosse ritardata.

Italia Centrale

Piacenza, 27. — Alla Banca provinciale fu sequestrato un biglietto da lire 50 (S. 151 e il n. 4312), e rimesso, con verbale, al Pretore. Fu presentato in piena buona fede.

Piacenza, 27. — L'ing. Pedr[illegible] si è reso benemerito della cosa pubblica donando al Comune un suo terreno su cui fabbricare un asilo d'infanzia. Per questo terreno gli era stato offerto un forte compenso, ch'egli ha rifiutato.

Firenze, 27. — E' stato deferito all'autorità giudiziaria il lattaio di via Panzani, Giuseppe Merisio oriundo piemontese, accusato di avere denigrato la guerra, nel suo negozio, sparlato dell'esercito e fatta propaganda, in tal senso con i suoi avventori, anche soldati.

Italia Meridionale

Napoli, 28. — Stamani sono sbarcati nel nostro porto 46 marinai e 11 ufficiali italiani dei vapori *Siria* ed *Angelo Parodi*; che come fu annunziato dai dispacci ufficiali, vennero silurati ed affondati dai primi del corrente da una torpediniera austriaca nelle vicinanze della costa Tunisina.

Secondo un recente decreto tutta la carta inutile degli archivi e degli Uffici pubblici va di diritto alla Croce Rossa che ne trarrà sicuro guadagno mandandola al macero. E perchè anche i privati non debbono darle le vecchie inutili cartacce che ingombrano le loro case? Faranno un'opera doppiamente utile: a sè stessi e alla patriottica istituzione!

Scienze e Lettere

SIR WILLIAM RAMSAY

Sir William Ramsay il celebre chimico, è morto giorni sono nella sua residenza di Spitcroft ad Halsevere all'età di 64 anni.

Era nato a Glasgow il 21 ottobre 1852.

Fece i suoi studi all'Accademia e all'Università di Glasgow, poi di Tubingen.

In seguito divenne professore di chimica e più tardi principale del Collegio dell'Università di Bristol.

Nel 1904 ricevette il grande premio Nobel per la chimica. Dal 1887 occupava la cattedra di chimica al Collegio dell'Università di Londra.

La sua opera è considerevole e le sue scoperte gli valsero una notorietà universale.

Due scoperte accrebbero ancora la sua riputazione quella dell'argon in collaborazione con Lord Rayleigh nel 1895 e quella dell'helium nello stesso anno.

Oltre le memorie originali e note, egli aveva pubblicato: *Chimica elementare sistematica; Gas dell'atmosfera; loro scoperta.*

In questi ultimi anni aveva passato gran parte del suo tempo all'estensione dei metodi pratici per l'estrazione del radium in vista della medicina.

TEATRI ed ARTE

SAGGIO MUSICALE

Martedì scorso, nella sede della Scuola musicale femminile diretta dalla prof.ssa Isabella Rosati Caserini, ebbe luogo il saggio finale di pianoforte e canto.

Nella classe di pianoforte (perfezionamento) si distinsero le sig.ne Giselda Eustachi e Giulia Senatori, allieve del prof. Coseri, che brillantemente si preparano agli esami di diploma.

Nella classe di canto, primo anno, le sig.ne Giuseppina Minucchi, Ines Errico, Medea Abbagnato Teresita Buonomo e Giselda Eustacchi, dotate tutte di buoni mezzi vocali, fecero onore alla loro insegnante sig.na Sarnicoli Alba.

CROCE ✚ ROSSA

IL DOVERE DI OGNI ITALIANO.

Tutti gli italiani hanno il dovere di fare un po' di propaganda in favore della più santa istituzione delle istituzioni: la Croce Rossa. Tutti insegnino ai ritrosi una via: quella che avrebbero dovuto sapere ancor prima della guerra, ancor prima del terremoto e della sventura: la via che porta al proprio Comitato della Croce Rossa ove con cinque sole lire si diventa soci della santa istituzione per un anno.

Tanto onore per cinque lire!

OFFERTE RACCOLTE DAL COMITATO REGIONALE DI ROMA.

Riporto della somma precedente L. 153.236,43.

Sig. Di Capua Sabatino per oblazione L. 76.75 - cap. Giuseppe Cecchini (id.) 10 - Personale Cassa Naz. Inf. (id.) 6.05 - sig. Eugenio Serangelo (id.) 40 - Cinema Americano incasso salvadanaio 6.01 - Signora Delia Demonti per obl. 10 - dott. Marra per obl. racc. fra past. 5.65 - Patronato Scol. Montecastrilli per obl. 200 - signora Maria Aratucci (id.) 5 - N. N. (id.) 5 - Ribera. Aristide Cappelli (id.) 50 - sig. Petrucci Zerbini (id.) 20.50 - sig. A. Castagnari (id.) 50 - Surplus per racc. corone 1 - sotto.t. Guido Grandi per obl. 20 - Obl. racc. nella seduta Comune di Propaganda Comitato regionale 7 luglio 160 - Ex Soc. fattorini di negozio per obl. 34.65 - rag. Attilio Canè per obl. 5.70 - marchesa Ernestina Lanza d'Ajeta per obl. di luglio 100 - Comitato Mob. Civ. S. Ambrogio Gevigliano per obl. 50 - dott. Pasquale Cataldi (id.) 3 - rev. Donati Donato (id.) 3 - sig. Mosconi Antonio (id.) 15 - E. H. (id.) 5 - cav. Luigi Carini (id.) 196 - Caffè Faraglia (id.) 1.87 - sig. Sante Gorietti (id.) 5 - Uff. Postale Roma Ferrovia (id.) 122.73. — Totale a tutto il 20 luglio 1916 L. 154.439,07.

COSE LOCALI

SISTEMAZIONE STRADALE DELLE CASETTE POPOLARI

In forza del contratto 12 settembre 1913 fu affidato alla Cooperativa fra muratori ed affini l'appalto dei lavori per la sistemazione stradale dei quartieri delle casette popolari a Porta Metronia, via della Ferratella ed Anfiteatro Castrense. L'ammontare dell'appalto era previsto in L. 35.200, netto. Il ribasso convenuto nella misura del 25 per cento poteva essere devoluto in aumento dei lavori.

Proceduto si dall'ingegnere comunale al collaudo dei lavori predetti, l'ingegnere medesimo dichiara, nella relazione esibita, che sono stati regolarmente eseguiti e si conservano tuttora in buono stato. Fa rilevare peraltro che alcuni muri di sostegno, costruiti in malta e pietrame fra alcune linee di padiglioni nel quartiere di Porta Metronia, hanno segni di fatiscenza nella malta del paramento e della cima. Secondo l'ingegnere collaudatore, tale difetto, del quale non può farsi alcun addebito alla Cooperativa assuntrice dell'appalto, non si sarebbe verificato se nella costruzione dei detti muri si fosse ordinato un paramento più resistente alle intemperie, col coronamento munito di copertina.

Dopo aver preso in esame il registro di contabilità ed apportate in esso alcune rettifiche l'ingegnere predetto stabilisce l'ammontare effettivo dei lavori nella somma lorda di L. 36.896.91, che assoggettata al ribasso contrattuale, si riduce a nette L. 27.721.68.

Il Presidente della Cooperativa, nell'accettare il collaudo, dichiara di insistere nelle riserve prodotte, che qui appresso si riassumono:

1. Rettifica del prezzo dei cavi per incassatura di selciati da cunette centrali e laterali;

2. Rettifica di prezzo per la disfattura della imbrecciata;

3. Richiesta di un compenso del 10 per cento sull'ammontare totale dei lavori, sia per la maggior durata dei lavori stessi, prevista nel capitolato in giorni 30 ed effettivamente giunta a 108 giorni, sia per il fatto che l'importo presunto dei lavori non è stato raggiunto.

L'ingegnere collaudatore, che ha preso in esame, in separata relazione, le dette riserve, fa rilevare che della prima si è tenuto conto nelle rettifiche apportate alla contabilità ed esprime il parere che la seconda debba essere respinta.

Per quanto riguarda la terza riserva, l'ingegnere predetto, pur non tenendo conto della parte che si riferisce al minor importo dei lavori, in confronto di quello previsto, e ciò perchè un compenso per tale titolo viene escluso da ogni capitolato, fa rilevare che se nel capitolato si fosse fissato, senza troppo riflettervi, il termine di 30 giorni, è evidente che le ragioni addotte dalla Cooperativa meriterebbero una certa considerazione per la concessione di un adeguato compenso su tutto l'importo dei lavori. Rimette peraltro al giudizio dell'amministrazione comunale la decisione in merito al compenso ed alla percentuale da stabilirsi.

E' da tener conto che i danni, pei quali la Cooperativa si grava per la maggiore durata dei lavori, consistono nelle maggiori spese da essa sostenute, sia per il guardiano, per l'assistenza e per l'assicurazione degli operai, sia pel rincaro delle materie di lavoro, verificatosi durante l'appalto.

Da sua parte l'ufficio tecnico comunale dichiara che il maggior tempo occorso per l'esecuzione dei lavori dipese dalle condizioni speciali in cui si trovavano le zone da sistemarsi. Infatti, mentre si eseguivano i lavori preventivati come i muretti di sostegno delle terre e le cunette selciate, si rese necessario provvedere d'urgenza ad una serie infinita di piccole riparazioni per rendere meno malsane le abitazioni delle casette popolari. Così si dovettero rialzare moltissime soglie per impedire che le acque pluviali invadessero le case; occorse procedere alla riparazione di molti tubi di accompagno delle pluviali, dai quali l'acqua si infiltrava nelle camere; e fu necessario provvedere alla fondazione di qualche parete, che scalzata dalle acque minacciava di cadere. Anche l'Ufficio predetto riconosce dovuto un compenso alla Cooperativa.

Sono state pertanto iniziate trattative con la Cooperativa stessa, in seguito alle quali essa si è dichiarata disposta di accettare, a tacitazione della riserva la somma di L. 1800.

Tenuto conto che la somma concordata è inferiore della metà di quella che la Cooperativa aveva richiesto, e considerato che non sarebbe prudente correre l'alea di un giudizio che la Cooperativa stessa aveva intendimento di iniziare contro il Comune, si è di parere che convenga transigere la vertenza sulle basi qui sopra esposte.

La Giunta pertanto propone al Consiglio che approvi: 1.° Il collaudo; 2° Il compenso alla cooperativa.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE

Pres.: gen. E. Righi - *Giudici*: col. C. Tamaio, magg. V. Serrughi, C. Lippi, E. Bandani, cap. A. Ferrari e A. Bruni - *Giudici supplenti*: magg. Benedetti, cap. M. Bussa - *Avvocato Militare*: cav. Tommasi - Segretario: avv. Bitetti.

Il processo contro la ditta Malato e C.

Dopo esauriti i numerosi incidenti sollevati dalla difesa sono incominciati gli interrogatori. Primo ad essere inteso è stato Augusto Malato, imputato di avere in tempo di guerra per negligenza fatto mancare all'esercito una fornitura di 100,000 granate torpedini; di avere attestato e fatto attestare falsamente alla Commissione militare degli esoneri parecchie qualifiche per ottenere la dispensa temporanea dal servizio militare; di avere infine prodotto il quarto del materiale a lui affidato per fabbricare le granate torpedini.

Il Malato, dopo di aver narrato la sua vita, allo scopo di mettere in evidenza che egli si occupò sempre di costruzioni ferroviarie con sodisfazione dello Stato viene a parlare dell'officina da lui impiantata in via Casilina. Nega recisamente che tale impianto fosse sorto per fare ottenere degli esoneri.

Il lavoro procedeva bene; soltanto non essendo pratico di proiettili doveva fidarsi dei lavoranti ai quali aveva consigliato di andare alla fabbrica di armi di Terni per avere delle istruzioni in proposito. Non si occupò mai degli esoneri meno che per i fratelli Giuseppe e Luigi perchè desiderava avere accanto in una azienda così delicata per one delle quali potersi fidarsi. Dallo Stato non ebbe mai un soldo e l'impianto dell'officina fu da lui pagato con danaro contante.

Affermò pure che qualora si fosse accorto che qualche operaio non era adatto al lavoro dei proiettili non avrebbe mancato, come era suo diritto e dovere, di rimandarlo al reggimento. Del resto per far ciò aveva bisogno che fosse avvenuto il primo collaudo, soltanto così avrebbe potuto accertarsi della capacità degli operai. Egli chiedeva gli operai nominativamente a certo Pieroni, commesso dall'avv. Quarta, il quale poi disbrigava le pratiche necessarie.

A domanda dell'illustre presidente gen. Righi, il Malato affermò che egli, meno qualcuno, non conosceva nessuno di coloro che ottenevano l'esonero.

Oggi, ricorrendo l'anniversario della morte del compianto Umberto I, non si terrà udienza.

Lunedì verranno interrogati gli altri imputati.

SPORTS

CICLISMO.

La Napoli-Acerra-Napoli.

Napoli — Con tempo splendido alle 10,5 lo *starter* Di Domenico ha dato il via ai numerosi concorrenti. L'andatura è accelerata sul principio poi rallenta al quanto e la corsa diviene un po' monotona uniforme tanto che non si registrano distacchi. Ad Acerra sono in testa Maietta, Romaniello e De Luca.

Il ritorno non ha nulla di notevole. Verso Napoli si accelera alquanto; la compagine si disgrega e i migliori soltanto restano al comando.

Il traguardo è affollato e bene organizzato. Lo spunto di velocità finale porta primo Salvatore Maietta che giunge alle 11.1'.55" seguito a ruota da Romaniello Luigi. Terzo, staccato, Ciro De Luca all 11,8 e quarto Renato Altardo alle 11,12.

Seguono gli altri in tempo massimo. Buona l'organizzazione della corsa per merito del banditore Giuseppe Di Domenico. (Dalla *Gazzetta dello Sport*)

Novità, Varietà, Aneddoti

UNA ASSICURAZIONE DI NUOVO GENERE.

Alcune settimane or sono, il Club musicale di Colorado Springs, nelle Montagne Rocciose, aveva messo in vedetta sopra uno dei suoi programmi, il nome di una celebre cantante americana: la signora F. Homer ma questa temeva che il viaggio a Colorado Spring le facesse mancare altri impegni importanti.

E il Club dovette obligarsi a prendere a proprio conto la perdita, valutata a 1100 dollari, che avrebbe subito l'artista se un ritardo di treno non le avesse permesso di arrivare a Topeka (Kansas) la notte dopo il concerto.

Nessuna Compagnia di assicurazioni volle garantire questo rischio insolito.

Ma una Compagnia inglese, il Lloyd di Londra, consentì infine a creare un nuovo tipo di polizza adattato ad una situazione così originale.

Avendo studiato minuziosamente la puntualità dei treni della linea interessata e riconosciuto che i ritardi vi sono rari, essa fissò il premio al cinque per cento e incassò, cinquantacinque dollari.

Il treno arrivò all'ora stabilita a Topeka.

LA MEMORIA DEGLI ANIMALI.

Il domatore Martin narra che essendosi recato a Bruxelles parecchi anni dopo che egli aveva venduto il proprio serraglio, ed avendolo per caso ritrovato, egli vi volle entrare alle quattro del pomeriggio, ora in cui la folla era molto grande. Si dava il pasto alle belve, ed a un tratto, avendo egli tossito, tutte le belve lo riconobbero e si gettarono impazienti contro le sbarre delle gabbie urlando. Il vecchio domatore si avvicinò alle gabbie ed accarezzò tutte le belve una dopo l'altra, mentre esse gli leccavano la mano. Un solo leone, che era stato punito da lui per una mancanza, non si volle avvicinare e appena egli voltò le spalle balzò verso le sbarre, e tentò di afferrarlo cacciando una zampa fuori della gabbia. Ed il vecchio domatore non riuscì a salvarsi che lasciando tra gli artigli del leone una buona metà del suo mantello.

IL SIGILLO ABISSINO.

Il sigillo reale abissino *Mohatem negus*, è antichissimo e rappresenta un leone coronato che stringe la croce, che allude alla tradizione abissina, secondo la quale gli imperatori abissini discendono da Salomone il cui figlio, Menelik fu il primo re d'Etiopia. Anticamente non ne poteva usare altro che il re; oggi, invece, lo adoprano tutti i principi indipendenti i quali aggiungono all'iscrizione suddetta il loro nome particolare. I principi e i ras dipendenti, invece del leone mettono una croce circondata dal loro nome.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale De Lai, vescovo di Sabina, Segretario della S. Congregazione Concistoriale.

Ricevette pure mons. Pasi, vescovo tit. di Filadelfia, Ausiliare di Ferrara; mons. Lucidi, Pro-segretario dell'Economia della S. Congregazione di Propaganda Fide; mons. Giuseppe Vincenzi; il signor Luciano Misermont, sacerdote della Missione; donna Cristina dei Principi Giustiniani Bandini, Presidente Generale dell'Unione delle Donne Cattoliche.

— Ieri è partito per Assisi il Cardinale Giustini, Legato dal S. Padre Benedetto XV a rappresentarlo alle solenni cerimonie che si celebreranno colà in occasione del VII centenario della « Porziuncola » o Perdono d'Assisi.

Sua Eminenza si recherà direttamente al Convento di S. Maria degli Angeli, di dove farà l'ingresso solenne nella Basilica.

Il Cardinale Giustini, oltre essere Legato del Pontefice, è protettore dell'Ordine dei Frati Minori.

— Oggi partiva pure per Assisi il Cardinale Falconio.

La Regina Madre al Conte della Somaglia. — Il conte della Somaglia, che aveva inviato gli auguri onomastici alla Regina Madre, ha ricevuto in risposta dall'Augusta Donna questo telegramma:

« S. M. la Regina Madre, alta ammiratrice della nobile istituzione alla quale tutto il mondo civile benedice e si inchina, ringrazia degli auguri gentili ed è lieta di potersi associare all'opera patriottica ed umanitaria con tutte le sue forze ». Firmato: il cav. d'onore Guiccioli.

Non è la prima volta che l'Augusta donna si compiace così di manifestare la propria ammirazione alla Croce Rossa, rivolgendosi al suo illustre presidente, conte della Somaglia; e questo nuovo attestato è un altro segno di fiducia che onora la presidenza della Croce Rossa.

XXIX Luglio. — Oggi, come di già abbiamo annunziato in ricorrenza della morte di Umberto I. avrà luogo l'annuale commemorazione popolare del compianto Sovrano.

Le diverse associazioni si aduneranno alle ore 19 a piazza Venezia, e poscia in corteo si recheranno al Pantheon a deporre corone e fiori sulla tomba Reale.

S. P. Q. R. — Si rende noto che a termini dell'art. 2 *bis* della legge 19 maggio 1904 il ruolo definitivo dei proprietari di terreni obbligati al rimborso della spesa del chinino sostenuta dal Comune nell'anno 1915 trovasi pubblicato presso l'ufficio comunale delle tasse in via del Campidoglio n. 10 p. 3° e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi a disposizione di chiunque vi abbia interesse di esaminarlo dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

Gli iscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori delle somme ad ognuno di essi addebitata ed è loro obbligo di pagarle all'Esattoria comunale in via Vittoria n. 75 in tre rate alle scadenze del 10 agosto 10 ottobre e 10 dicembre 1916.

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira di tassa scaduta e non pagata alle indicate scadenze, si incorre di pieno diritto nella multa di centesimi 4.

Si avvertono inoltre che, a termini dell'art. 2 *bis* comma 5 della citata legge contro il risultato dei ruoli è ammesso il ricorso alla giunta provinciale amministrativa nel termine di due mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione.

Spacci di generi alimentari comunali. — L'ufficio municipale di Annona partecipa che lo spaccio normale in piazza Costaguti 12 è stato trasferito in via Panico 40 e che nei primissimi del venturo agosto sarà aperto uno spaccio normale di generi alimentari in piazza Tiburtina 2, angolo viale Mura Labicane.

I rivenditori di latte. — All'Ufficio Annona ieri mattina, il direttore avv. Aldega, riceveva una commissione composta di De Angelis, Boni e Faraglia con Munici, la quale espose un progetto di gestire un servizio particolare del latte.

L'avv. Aldega apprezzando gli scopi e funzioni dell'Ente, dichiarava il suo compiacimento e promise che al riguardo avrebbe interessato l'assessore del ramo.

Relazione finanziaria del Comitato pro mutilati. — E' stata pubblicata in questi giorni la relazione sulla gestione dall'agosto 1915 all'aprile 1916 dell'Opera di assistenza ai militari ciechi storpi e mutilati.

Il rendiconto finanziario della gestione dà le seguenti cifre:

Entrata. — Sottoscrizioni pervenute lire 200.513,40; interessi L. 412.99; Diarie dell'Amministrazione Militare L. 6.240.38; Trasferta ai soldati di servizio a Villa Aldobrandini L. 1.263.10; *Totale dell'entrata* L. 208,433.87.

Uscita. — Spese del Comitato promotore L. 565,15; Spese generali L. 3.799,34; Sussidi straordinari ai mutilati L. 1.040,40; Spese per Villa Aldobrandini L. 10,302.55; Spese per Villa Mirafiori L. 3.120,55. *Totale dell'uscita* L. 18.807.59, Patrimonio dell'Opera al 30 aprile 1916 L. 189.625,28.

A schiarimento, rileviamo che nel totale offerte in L. 200,513,40, sono comprese lire 43.000 pervenute per offerte per la scatola fiammiferi e L. 26.559,60 pervenute per la Federazione Nazionale ed ancora indivise, come sono indivise altre somme egualmente pervenute ad altre Sedi nell'interesse della Federazione stessa.

Il patrimonio al 30 aprile 1916 in L. 189,626 e cent. 28 si compone come appresso: Somme in conto corrente alla Banca Commerciale lire 180,737.21; Titoli di proprietà lire 5,917.35; Credito verso l'Amministrazione Militare L. 2.823.34; Anticipazioni al segretario ed ai preposti agli Istituti di rieducazione per le spese di rispettivi Uffici ed Istituti L. 2.100. *Totale* L. 191,577,80 — Meno per mandati emessi a al 30 aprile 1916 ancora non pagati L. 1,951.52. *Totale netto* L. 189,626.28.

La relazione dei revisori dei conti rileva l'esiguità della spesa sostenuta per l'adattamento e per le suppellettili di Villa Aldobrandini; spesa che è stata di sole lire 629.98; ma, nel rilevarla, avendo avuto modo di constatare come a tutto sia stato con avvedutezza provveduto, intendiamo mettere in evidenza come le maggiori ingenti spese siano state sostenute dal Principe Giuseppe Aldobrandini che, con intendimento ed azione da nobile autentico, ha messo a disposizione dell'«Opera» la villa sontuosa ed ha sopportata la spesa di quasi tutto l'impianto per la parte destinata ai nostri protetti, ai quali, ogni giorno largisce l'assistenza sua personale e la parola buona, veramente confortatrice.

Ed anche per Villa Mirafiori rileviamo che la spesa per l'adattamento furono, per ora solo L. 3000, anticipate all'appaltatore, e che, nel loro complesso, saranno quasi tutte compensate con la quota concessa dall'Amministrazione Militare in L. 7500, al 30 aprile scorso non ancora incassate. Inoltre, è pure qui doveroso rilevare le benemerenze speciali dell'Accademia Americana, che, con larghezza generosissima, ha concesso l'uso della villa e dei giardini, della Croce Rossa che ha offerto 100 letti, nonchè delle molte nobilissime Dame del Comitato ed amiche loro, che hanno provveduto a quasi tutti gli effetti necessari, per modo che la spesa sostenuta, per quest'oggetto, si riduce solamente a L. 1.120.55. E non possiamo tacere una ben meritata lode sincera ai dirigenti i due Istituti, nei quali dirigenti la scienza sperimentata è accoppiata ad una oculata vigilanza amministrativa. In seguito tratteremo l'opera benefica svolta dai diversi Comitati, sorti da alcuni mesi in ogni regione d'Italia.

L'Istituto romano dei consumi stamane aprirà il secondo grande distributorio in via Cimarosa angolo via Boccherini, diviso in 4 parti, e cioè Pane e paste alimentari - Drogheria, vini, olii e liquori - Macelleria - Salumeria.

Graduatoria delle insegnanti. — La Giunta, su proposta dell'ass. della P. S. ha deliberato che nel prossimo anno scolastico le insegnanti provvisorie che occorreranno per le scuole elementari urbane siano nominate, in ordine di graduatoria, fra le maestre riuscite idonee nell'ultimo concorso, che ne facciano regolare domanda all'ufficio del personale entro il 15 settembre p. v.

Una sola eccezione è consentita al criterio fissato; in favore di quelle maestre, residenti in Roma, che per la perdita di un parente stretto in guerra, fossero ridotte in condizioni bisognose.

Le nomine in ogni caso avranno assolutamente il carattere di precarietà e le nominate, sia che occupino un posto scoperto di ruolo, di titolare o di supplente, sia che sostituiscano un maestro richiamato in servizio militare, dovranno immediatamente lasciare il servizio non appena o fosse condotto a termine il concorso magistrale maschile, attualmente sospeso, o il titolare assente comunque facesse ritorno.

La Giunta su proposta dello stesso assessore ha deliberato di presentare proposta al Consiglio perchè vengano modificate le norme sulla nomina e la carriera degli insegnanti elementari del Comune.

In seguito a tale modificazione le insegnanti di ruolo dei giardini di infanzia e degli altri istituti educativi, mantenuti dal Comune, potranno prendere parte di futuri concorsi ai posti di insegnante elementare, pur avendo superato il limite di età stabilito per le altre candidate.

Alla scuola G. Mazzini. — Da oggi fino al 5 agosto, nelle ore antimeridiane, sono aperte le iscrizioni alla scuola Mazzini, in via S. Crisogono, 39.

La scuola, è completamente gratuita. I suoi corsi; di cucito in bianco, di ricamo con annessa scuola di disegno, e di stireria, si compiono in tre anni.

L'istruzione professionale è integrata da corsi di studio complementare, allo scopo di dare alle giovanette operaie una coltura pratica, rispondente alle più strette esigenze della vita moderna.

Le alunne ricevono gratuitamente a mezzogiorno una refezione e sono retribuite a seconda della loro capacità.

Le frodi sulla carne. — Nell'adunanza tenutasi dai macellai per protestare contro le frodi che si perpetrano in alcuni negozi a danno sia della classe che della cittadinanza, dopo lunga ed animata discussione fu approvato il seguente ordine del giorno:

« I rivenditori di carni bovine macellate, da tempo preoccupati, ma ora fortemente allarmati, di una terribile concorrenza fatta loro a base di reclame è scadente, riuniti in assemblea in via della Stelletta n. 7, tenendo calcolo che da tempo si esercitano dei macelli dove si vende carne bufalina per bovina, senza che il pubblico ne venga avvisato con apposita e ben leggibile mostra all'esterno dei negozi, con evidente trasgressione alle disposizioni del regolamento d'igiene, alimentandosi così qualsiasi frode.

premesso che solo per tale stato di fatto, è possibile una sleale concorrenza fatta con falsi raffronti di prezzi, che mette in cattiva luce presso il pubblico quei negozianti che vendono solo carni bovine, con danno dei loro interessi;

mentre approvano e plaudono a chiunque importi carni da macello sul mercato;

tenendo presente che, avendo fatto appello alle autorità comunali per la rimozione di sì brutto inconveniente, tuttora questo permane con danno enorme dei negozianti onesti e della cittadinanza;

considerando il momento grave che attraversa il paese prima di abbandonarsi ad una agitazione (alla quale, però, non rinunciano sino al conseguimento del loro intenti)

deliberano di recarsi in commissione dal Prefetto della città, onde esporgli i desiderata della classe per ottenere la giusta rimozione di un abuso che li danneggia moralmente e materialmente.

La commissione che dovrà recarsi dal Prefetto riuscì così composta: Gessotti Romolo, Angelo Lugari, Alfredo Piviali, Pietro Barosi, Romolo Capponi, Agostino Bencoli, Duilio Settimi, Italo Montani.

La Federazione del Libro. — Il Comitato Centrale della Federazione italiana fra i lavoratori del libro ha presentato all'Ufficio del lavoro una sobria ma completa relazione sul funzionamento ed i risultati finanziari della Cassa di disoccupazione federale nel quinquennio 1914-15, allo scopo di ottenere il contributo dello Stato.

Dopo avere spiegato come il funzionamento della Cassa-unica per la disoccupazione dei tipografi cominciasse al primo gennaio 1911 in seguito a deliberazione presa dall'VIII Congresso tipografico nazionale, la relazione passa a spiegarne il funzionamento.

Agli errori iniziali contribuì un progetto di legge col quale veniva istituita la integrazione statale delle Casse di disoccupazione: progetto che miseramente arenò negli uffici del Senato. Si aggiunse poi lo scoppio della guerra libica, che fu causa di una grave crisi nell'industria. Fu deliberato un aumento del 50 per cento del contributo federale, portandolo da 20 a 30 centesimi settimanali. Ciò malgrado i primi tre esercizi segnarono un passivo di lire 194,752.70.

Nel 1912 il Congresso di Bologna sanzionò un ulteriore aumento di contributo, portandolo a 35 cent. ed una riduzione nella durata del sussidio, il che lasciò credere che l'equilibrio fosse stato raggiunto giacchè oltre ai maggiori introiti, si ebbe, nei primi sette mesi, una minore uscita di lire 42.871,60.

Ma lo scoppiare della conflagrazione europea fugò ogni lecita speranza: il Comitato centrale fu costretto a ridurre il sussidio ai disoccupati e ad imporre una sopratassa agli occupati.

Le cattive condizioni sanitarie del 1914 causarono alle sole sezioni di Napoli, che avevano 840 iscritti, un'uscita di lire 40.906 e cioè duemila lire in più della intera regione lombarda che contava 4316 soci.

I sussidi pagati dalla Federazione nel quinquennio salgono all'ingente cifra di lire 1.892.371,80.

Il disavanzo federale per le gestioni 1914 - 1915 si concreta in lire 65.982,76, ma quando si pon mente agli aggravi sopportati dai soci singolarmente esso deve essere aumentato di lire 116.256,00 per diminuzione di sussidio ai disoccupati e di lire 36.632 e 70 cent. per maggiori contributi degli occupati, raggiungendo così una complessiva passività di lire 238.834,36.

Nel 1916 si ha una decrescenza nella disoccupazione tipografica a causa dei grandi richiami alle armi.

Le entrate federali che furono di lire 353.880,79 nel 1913, salirono a lire 396.953,52 nel 1914 per discendere a lire 282.147,26 nel 1915. Al 31 dicembre 1915 il bilancio federale segna un passivo di lire 147.770,15.

Pel sussidio (internazionale) ai soci in viaggio in cerca di lavoro al quale attingevano largamente i colleghi degli imperi centrali, si spesero nel 1913 lire 8099.02, e sole lire 3638 nel 1914, perchè allo scoppio della guerra fu sospesa la corresponsione del detto sussidio.

La relazione prevede un forte rincrudire della disoccupazione nel periodo che seguirà la conclusione della pace, per l'improvviso ritorno alla professione dei più che 4000 operai tipografi che oggi si trovano sotto le armi e perciò conclude col formulare l'augurio di veder mantenuto lo stanziamento dei fondi a favore della Cassa disoccupazione anche per gli esercizi futuri, per evitare il pericolo che simili esperimenti di previdenza operaia abbiano ad arrestarsi di fronte a crisi così gravi e così generali che le dette Casse, con le loro sole forze - sono impotenti a fronteggiare.

Scuola civile di aeronautica. — Il lusinghiero successo ottenuto dai corsi testè chiusi della Scuola Civile di aeronautica in Roma, e la opportunità di contribuire in questo momento vieppiù alla preparazione dei futuri aviatori, ha indotto il comitato della scuola stessa che come è noto è sotto il patronato

dei Ministri della Guerra, della Marina e dell'Istruzione, ad aprire per ora, un nuovo corso della *Sezione teorico preparatoria piloti* in attesa di prendere in seguito quelle deliberazioni che saranno del caso per le altre due sezioni teorico pratiche; motoristi e montatori di velivoli, a seconda delle direttive ministeriali che potranno essere emanate in proposito.

Per un nuovo ospedale militare. — Fra giorni, sarà aperto il nuovo ospedale Militare di riserva nel Collegio di S. Anselmo da Aosta sul Monte Aventino.

I lavori di preparazione, diretti dal ten. ing. Sneider, sono già terminati e presto il nuovo ospedale accoglierà circa trecento soldati malati e feriti. Direttore sarà il maggiore dott. Giocchi e presteranno servizio le « Figlie di S. Anna ». La mobilia per le suore, per gli uffici e per una buona parte dell'ospedale è stata somministrata dai padri Benedettini proprietari del collegio. L'ospedale sarà diviso in quattro reparti, dei quali due di medicina, uno di chirurgia e uno per le malattie degli occhi e saranno diretti da un capitano e un tenente medico ciascuno.

Il trasloco dell'ufficio di Censura. — Entro la ventura settimana l'Ufficio di Censura, che attualmente trovasi presso la Prefettura, si trasferirà in via delle Convertite, aggregandosi anche l'Ufficio di Censura telefonica.

Meno male... saremo più vicini.

Vendita di pacchi postali. — Ecco una buona occasione Il Min. delle Poste comunica che il 31 corr. e giorni successivi si terrà nel Deposito Centrale degli invii postali – non esitati – (piazza Madama 31) alle 8 ½ ant., la vendita all'asta pubblica degli oggetti contenuti nei pacchi postali, non distribuiti per mancanza d'indirizzo e per altre ragioni e per i quali è compiuto il prescritto periodo di giacenza.

Cospicuo contributo. — Per onorare la memoria del defunto Antonio Boggio, i suoi eredi hanno offerto al Comitato Romano per l'Organizzazione Civile il cospicuo contributo di lire cinquemila.

Partenza di operai per la zona di guerra. — Ieri mattina, sono partiti dalla stazione di Termini per i lavori in zona di guerra, la 25ª e 26ª squadra di operai, organizzata dal Consorzio Laziale di assistenza ai lavoratori, composte di muratori, manovali, terrazzieri, carpentieri, fabbri e minatori.

Presso gli uffici del Consorzio stesso sono sempre aperte le iscrizioni per le prossime partenze.

I metallurgici — Nella sede dell'Ufficio del lavoro ha avuto luogo l'assemblea dell'Unione professionale metallurgici.

Presiedeva l'avv. Tupini e fungeva da segretario il [illegible] Rezia.

Seguendo l'ordine del giorno si iniziò la discussione sullo statuto, una copia del quale era stata inviata in precedenza a ciascuno degli organizzati acciocchè potessero studiarlo con agio. Su vari articoli di esso furon sollevate obbiezioni alle quali l'avv. Tupini rispose esaurientemente convincendo ognuno, e dopo lunghe discussioni, con alcune modificazioni venne approvato. Quindi si addivenne alla elezione del Consiglio direttivo che risultò composto dei signori: Colamarsi Cesare, Marcucci Armando, Urbini Dante, Brizzarelli Gioacchino, Diano Paolo, che è pure consigliere delegato dell'associazione popolare Prati, Miniato Mario, Camponeschi Guido.

Il personale della Roma-Civitacastellana-Viterbo. — Il direttore generale della Società Roma-Civitacastellana-Viterbo ha ricevuto il segretario della lega Borgognoni e l'operaio Grapes i quali si sono recati da esso per definire la questione di indennità del caro viveri.

Il direttore dopo aver dimostrato ai rappresentanti del personale le condizioni finanziarie in cui versa la Società ha deliberato di accordare un'indennità del caro viveri in lire cinque mensili a tutti gli agenti che hanno un salario inferiore alle lire 150 ed una paga inferiore alle lire cinque.

Il personale si adunerà in assemblea a Roma e a Civitacastellana per deliberare in proposito.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-24

Omicidio. — Ieri mattina alle 10,30 nel negozio di carbone in via dei Greci, 1, di proprietà dei fratelli Raggi, si svolse una fulminea e tragica scena di sangue.

Uno dei proprietari a nome Giacomo, di anni 45, da Santo Stefano, è stato ucciso dal proprio fattorino a nome Ruggero Aloisi, di a. 18, da Tezzone (Aquila) abitante in via della Maddalena 14.

L'Aloisi, doveva ieri portare un sacco di carbone in una casa di via del Babuino, però o per infingardaggine, o perchè avesse eseguito altre commissioni, non aveva adempiuto all'incarico.

La cliente, non vedendo giungere il combustibile aveva reclamato presso il Raggi, che redarguito il commesso finiva per assestargli due schiaffi. L'Aloisi che proprio in quel momento era intento ad affilare con un'accetta la punta di un bastone, preso dall'ira sollevata la scure la lasciava ricadere sul suo padrone. La lama colpiva il Raggi al collo producendogli uno squarcio profondo sotto l'orecchio. L'infelice caduto al suolo, spirava all'istante.

Il giovane omicida tentò fuggire, dopo aver gettato la scure insanguinata ed avere rubato 950 lire al padrone, ma venne arrestato dalla guardia di P. S. Giuseppe Marconato, che lo tradusse al Commissariato di Campo Marzio.

Sul posto si sono recati i funzionari del detto commissariato.

Investimento. — Pallini Osvaldo di a. 23 ab. in in v. Spezia 92, transitava ieri in bicicletta per via Milano, quando fu gettato a terra dalla vettura tramviaria 433 linea 14. All'osp. di S. Giacomo ove trovasi in osservazione gli furono riscontrate contusioni ed escoriazioni multiple.

Per futili motivi. — Certo Fano Camillo di a. 44 ab. in via Cola di Rienzo è stato ieri tradotto alle carceri a disposizione della Procura, per aver bastonato con un metro di legno il ragazzo Prosperi Giuseppe di a. 12 il quale si divertiva a rovesciare dei sampietrini di proprietà del Fano stesso.

Attenti ai bimbi. — All'osp. di S. Giovanni trovasi in osservazione il bimbo Bongini Renato di 4 anni il quale cadendo ieri dalla finestra di sua abitazione sita in via Principe Umberto 302 riportava commozione cerebrale e frattura del femore destro.

Disgrazie. — Peloni Enrico di a. 51 ab. in via Benedetta 21, verso le ore 20.30 di ieri cadeva da una scala a pioli riportando ferita lacero contusa all'occipite e commozione cerebrale. E' in osservazione alla Consolazione.

— E' pure in osservazione alla Consolazione certa Cecchi Milena di a. 11 ab. in via Polverini 21, la quale sdrucciolava dal parapetto di ponte Quattro Capi cadendo da una altezza di 3 metri producendosi commozione cerebrale.

— Bertini Luigi di a. 17 ab. in via Nomentana, n. 80, verso le ore 16 di ieri, mentre stava accomodando una gallinaio all'altezza di sei metri cadde producendosi contusioni gravi guaribili in 8 giorni. Fu medicato al Policlinico.

Incendio. — In via dell'Inferno 24, nello spaccio di sale e tabacchi di proprietà della signora T. Moriconi sviluppavasi ieri un incendio per cause non ancora precisate. Accorsi i vigili di via Genova, il fuoco fu spento; il danno ascende a lire 2000.

Riconoscimento di un cadavere. — Alla morgue è stato riconosciuto il cadavere di donna ripescato ieri l'altro nelle acque del Tevere, per quello appartenente a Domenica Gaggiotti di a. 60.

Libro nero. — Ignoti ladri, penetrati mediante scasso nella sartoria di Vincenzo Sull, in via Condotti 76 rubarono tagli di stoffe e articoli vari di sartoria per un valore complessivo di 1000 lire.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera ancora una replica — a prezzi popolarissimi — della *Aida*, che avrà a principali esecutori la Malibran, il De Angelis, lo Seifoni, etc. Dirigerà il m. Zuccani.

Domani unica diurna col *Trovatore*.

Quanto prima *Rigoletto*.

Quirino. — Dinanzi a un folto ed elegantissimo uditorio la Compagnia Carini riportò un nuovo grande successo nella replica del *Matrimonio di Figaro*.

— Stasera alle 21.30 una delle più interessanti commedie moderne: *Il segreto* di E. Bernstein. La parte di *Dionisio* sarà sostenuta da Luigi Carini, quella di *Brichetta* da Olga Gentili.

Domani doppio spettacolo: alle 18 *L'avversario* di Capus, una delle più suggestive interpretazioni di Luigi Carini, il quale in uno intermezzo dirà l'applauditissima ode *Messa in trincea*; alle 21.30, ultima definitiva replica del *Matrimonio di Figaro*.

Nazionale. — Angelo Musco è giunto al termine delle fortunate sue recite. Oggi *Tutti 'u mmunnu è paisi*; domani *Pensaci Giacomino!* di giorno, *L'aria del continente* di sera.

Manzoni. — Anche oggi il Circo Gatti svolgerà un interessantissimo programma: ogni sera sono ammirati tutti i numeri così attraenti e variati.

Morgana. — Questa sera si darà la *Diva dell'operetta*, che si ripeterà domani, nella diurna, per spettacolo d'onore dei bambini Niny De Lys e Mary Piumati. Nella serale si rappresenterà *La signorina del Cinematografo*.

Prossimamente recite straordinarie di Aida De Lys.

Adriano. — La Compagnia Campioni-Baccani rappresenta stasera *Il padrone delle ferriere* a beneficio della « Soc. di M. S. fra gli ex-vigili ».

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 21.
Quirino. — *Il segreto*, ore 21.30.
Nazionale. — *Tuttu 'u mmunnu è paisi*, ore 21.30.
Manzoni. — Circo eq. Gatti, ore 21.30.
Adriano. — *Il padrone delle ferriere*, ore 21.30.
Morgana. — *La diva dell'operetta*, ore 21.30.
Sala Umberto — Teatro di attrazione ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene – fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone – Quattro grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

Ieri mattina è giunto nella zona di guerra S. E. il Pres. del Cons. on. Boselli insieme al Sottosegretario di Stato cav. Morpurgo, accompagnati dal capo di Gabinetto comm. Cancellieri, dal capo dell'Ufficio Stampa comm. Zoccoli e dal cav. Battaino.

S.E. il Pres. del Consiglio e il Sottosegr. di Stato sono stati ricevuti dal Sotto Capo di Stato Maggiore gen. Porro, da senatori e deputati e dalle Autorità militari e civili.

***

Nell'edizione di ieri avevamo dato la notizia della partenza da Roma dell'on. Boselli, accompagnato dal Sottosegretario di Stato all'Int., e Comm. on. Morpurgo; ma la notizia è stata soppressa dalla Censura.

Questo valga a spiegare ai lettori la ragione dello spazio *in bianco*.

Camera dei deputati.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

L'on. Tosti di Valminuta ha presentato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

Interrogo il Min. della Guerra per conoscere se non ritenga possibile ed equo estendere anche agli ufficiali degli altri corpi le disposizioni contenute nella circolare n. 346 relativa alla promozione dei sottotenenti di milizia territoriale, provenienti dalle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.

Si chiede risposta in iscritto.

Il generale Ameglio a Tripoli

(S) **Tripoli**, 28. — Il Governatore generale Ameglio è giunto stamane ossequiato dalle autorità e dalle notabilità della Colonia e dai capi arabi.

La cittadinanza ha improvvisato una calorosa affettuosa dimostrazione al generale Ameglio.

La città è imbandierata e festante.

Per i comuni

I Ministri on. Meda e Comandini ed il Sottosegr. di Stato per gl'Interni on. Bonicelli, hanno ricevuto il vice Pres. dell'ass. dei Comuni comm. avv. Franco, il quale ha loro esposto alcuni voti dell'Associazione sulla finanza comunale, il funzionamento di alcuni Enti provinciali e comunali e la loro utilizzazione, il coordinamento e l'integrazione dei Comitati di providenza civile, prospettando anche la necessità di un'equa ripartizione fra i Comuni minori, di quei fondi abbandonati, per i quali lo Stato potrà assicurare il loro funzionamento.

I Ministri hanno assicurato che fra non molto saranno emanati opportuni provvedimenti preordinati – nel limite del possibile – alla soluzione dei problemi prospettati dall'Associazione dei Comuni.

Ministero Esteri

L'Ambasciatore di Francia, sig. Barrère, ha rimesso all'on. Borsarelli, sottosegretario di Stato, le insegne di gr. uff. della Legion d'onore.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Commissioni per le pensioni agli avvocati.

Il Guardasigilli on. Sacchi ha manifestato all'on. Luigi Luzzatti il desiderio che la Commissione reale per le pensioni agli avvocati e procuratori continui i suoi lavori.

Il comm. Beneduce, membro del Comitato dello Istituto delle Assicurazioni di Stato, e il vice-Presidente della Commissione comm. Miraj, Presidente del Collegio dei Procuratori di Napoli, hanno stabilito con l'on. Luzzatti di convocare la Commissione nella prima quindicina del prossimo settembre.

Ministero Tesoro

MUTUI AI COMUNI.

Sono stati concessi mutui alle condizioni normali d'interesse ai seguenti Comuni:

Alessandria – Mombaldone L. 7.500.
Ancona – Arcevia L. 400; Falconara Marittima L. 2.700 Offagna L. 600.
Ascoli – Acquasanta L. 50.000; Rapagnano L. 7.000; S. Elpidio a Mare L. 8.500.
Avellino – Avellino L. 50.000.
Bari – Noci L. 50.000;
Belluno – Auronzo L. 25.000;
Bergamo – Lallio L. 10.500; Rogno L. 1.800.
Brescia – Cigole L. 24.000;
Cagliari – Iglesias L. 50.000;
Catanzaro – Maierato L. 59.000;
Chieti – Rocca S. Giovanni L. 4.000;
Cosenza – Cellara L. 15.000; Civita L. 2.500;
Firenze – Pistoia L. 30.000;
Foggia – Celenza Valfortore L. 1.400;
Forlì – Cesenatico L. 17.500;
Genova – Bolzaneto L. 31.600 e L. 37.600; Finalmarina L. 30.000; Lerici L. 50.000;
Girgenti – Girgenti L. 2.700;
Lucca – Viareggio L. 21.900;
Macerata – Montecassiano L. 14.700;
Milano – Abbiategrasso L. 30.600; – Bonasco lire 10.550 – Castiraga Vidardo L. 7.100; – Guardamiglio L. 4.000;
Napoli – S. Anastasia L. 36.000;
Padova – Piove di Sacco L. 30.000;
Parma – Varano Melegari L. 16.000;
Pavia – Voghera L. 60.000;
Perugia – Fabro L. 3.000;
Potenza – S. Arcangelo L. 50.000;
Reggio Emilia – Ramiseto L. 5.700 – Scio L. 22.400;
Roma – Bagnorea L. 20.000 – Montefiascone L. 29.000 – Tivoli L. 10.000
Sassari – Villanova Monteleone L. 20.000 e L. 50.000;
Sondrio – Sandulo L. 2.500;
Torino – Ciriè L. 44.000
Udine – Zuemonzo L. 7.600
Vicenza – Valstagna L. 108.500;

Ministero Guerra

Gli impiegati militari inabili alle fatiche di guerra.

L'on. Lombardi aveva presentata una interrogazione al ministro della guerra: « per sapere se intenda provvedere all'esonero dei molti impiegati dello Stato, specialmente di quelli della milizia territoriale e dichiarati inabili alle fatiche di guerra, che per aver presentato con qualche giorno di ritardo il modulo 5, ebbero negato dai comandanti i distretti, l'esonero che la legge accordava ».

Ecco la risposta del ministro della guerra: « Occorre anzitutto porre bene in rilievo che non è affatto esatta la idea — tuttavia divulgatasi — che i militari inabili alle fatiche della guerra siano di scarsa utilità per l'amministrazione militare, talchè questa possa senza scapito delle esigenze del servizio, rinunziare all'opera loro. I militari in dette condizioni, al contrario, specialmente nell'attuale periodo e dopo che è stato emanato il decreto luogotenenziale del 13 marzo 1916 trovano larghissimo impiego per incarichi di natura sedentaria e non solo presso gli enti territoriali, nei quali il lavoro è straordinariamente aumentato, ma anche nella zona di guerra, per numerosissimi servizi delle retrovie e per servizi di natura speciale. Aggiungasi che ad un eventuale congedamento di militari non idonei alle fatiche della guerra si oppongono anche in massima, oltre il positivo disposto della legge vigente, anche ragioni di alta moralità, perchè, per quanto è giusto esigere che chi ha la piena idoneità fisica dia alla Patria ogni sua energia ed anche la esistenza, prestando servizio in prima linea, altrettanto è doveroso che chi la piena idoneità non possiede dia tuttavia all'esercito tutto quello che può nei servizi in cui può essere utilizzato.

« Ciò premesso, in linea generale, osservasi che il caso di impiegati dello Stato, i quali pur avendo titolo alla dispensa dalla chiamata alle armi, non abbiano potuto fruirne perchè dalle amministrazioni interessate non erano state compiute in tempo utile le pratiche relative, non è così frequente, come potrebbe supporsi dall'interessamento col quale l'on. interrogante invoca ora il loro licenziamento dalle armi. Questo licenziamento, d'altronde limitato, come l'on. interrogante accenna, ai soli inabili alle fatiche della guerra, produrrebbe effetti assolutamente trascurabili, in ciò che riguarda l'andamento dei servizi delle amministrazioni dello Stato, mentre costituirebbe un provvedimento di eccezione, che per le ragioni di principio sopra enunciate, tutto consiglia di evitare. D'altra parte, dato il limitatissimo numero di militari interessato, anche le economie che deriverebbero dal provvedimento sarebbero trascurabili, tanto più che ben raramente gli impiegati chiamati sotto le armi sono stati sostituiti presso le amministrazioni dello Stato con avventizi e, in ogni caso, nessuna famiglia di impiegato richiamato alle armi, fruendo tuttora dello stipendio, può essere stata ammessa al soccorso giornaliero ».

Il Ministro: *Morrone* ».

Ministero Marina

La vendita di navi mercantili.

Il Ministero della Marina ha emanato le istruzioni per l'applicazione del D. Luogotenenziale 2 aprile 1916 che vieta la vendita di navi mercantili italiane a stranieri e disciplina l'esercizio della navigazione mercantile nazionale.

Ministero Finanze

Navigazione sulle acque pubbliche.

Per reprimere gli abusi della navigazione su acque pubbliche fatta con autoscafi, il Ministero della Marina, d'accordo con quello delle Finanze, ha riconosciuto l'opportunità di incaricare della vigilanza anche il personale di bassa forza delle capitanerie di porto, come quello che più facilmente degli altri agenti della forza pubblica può trovarsi in grado di esercitare tale vigilanza. Il Ministero ha ricordato che per gli autoscafi sorpresi a navigare in acque pubbliche senza aver pagato la dovuta tassa, sono applicabili le stesse norme stabilite per gli automobili e quindi i contravventori incorrono nell'ammenda uguale al doppio della tassa dovuta. Il personale di bassa forza delle Capitanerie, nella sua qualità di agente della forza pubblica, ha diritto, per le contravvenzioni da esso accertate, alla metà delle pene pecuniarie che verranno riscosse.

I CONSORZI AMMINISTRATIVI E IL CENTESIMO DI GUERRA

Essendo sorte incertezze nella interpretazione delle disposizioni sull'applicazione del centesimo di guerra per quanto concerne i consorzi amministrativi, la Direzione gen. delle Gabelle così dispone:

Le svariate forme di consorzi amministrativi possono raggrupparsi in due principali categorie: *a*) Consorzi di Enti pubblici, quali lo Stato, le Provincie e i Comuni che non hanno personalità giuridica distinta dagli enti che la compongono per il fatto di presentare più propriamente il carattere di Società, di Enti pubblici, istituite per l'espletamento di un servizio o di parte di un servizio; *b*) Consorzi di Enti pubblici, forniti di personalità giuridica propria distinta dagli Enti pubblici o privati, che li compongono, ad esempio i consorzi d'irrigazione, di derivazione ed uso di acque a scopo industriale, di bonifica ecc. Ora i pagamenti fatti dagli Enti consorziali ai Consorzi della prima specie sono esenti dalla trattenuta per contributo del centesimo di guerra, poichè tali pagamenti presentano il carattere di semplici somministrazioni di fondi ad un'azienda speciale dell'Ente sovventore. Costituendo però tali consorzi pubbliche amministrazioni della identica natura degli Enti che li compongono devono trattenere il contributo di centesimo di guerra sui pagamenti che essi facciano.

I pagamenti invece eseguiti dagli enti ai consorzi della seconda specie sono soggetti al contributo di Consorzio però non sono tenuti ad applicare il contributo del centesimo di guerra sui propri pagamenti.

Ministero Pubblica Istruzione

Consiglio superiore.

Il Consiglio ha approvato le seguenti decisioni delle Commissioni giudicatrici:

concorso a professore straordinario per la cattedra di Economia Politica presso l'Università di Parma (vincitore) prof. Marco Fanno – ordinario a Messina;

concorso a due posti di perfezionamento all'interno per la Facoltà di giurisprudenza.

concorso alla Cattedra di diritto romano presso Università di Camerino.

Nomine di Commissione universitaria

Risultato delle votazioni della facoltà di giurisprudenza per la nomina della Commissione aggiudicatrice delle promozioni ad ordinario nella statistica:

Professori della materia: Benini Rodolfo, dell'Univ. di Roma, Coletti Francesco, id. di Pavia – Gini Corrado, id. di Padova – Bresciano Costantino, id. di Palermo – Colajanni Napoleone id. di Napoli – Salvioni Giov. Battista, id. di Bologna – Del Vecchio Giulio, di Genova – Ferraris Francesco, id. di Padova – Mortara Giorgio, del R. Istituto di studi commerciali di Roma – Virgilii Filippo dell'Univ. di Siena.

Professori di materie affini: Jannaccone Pasquale dell'Univ. di Padova; Pantaleoni Maffeo, id. di Roma; Graziani Augusto di Napoli; Tangorra Vincenzo di Pisa.

Ministero Industr. Commercio e Lavoro

Mercato serico.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero telegrafa in data 26 corr. da New York.

« Mercato seta più fermo per qualsiasi provenienza – tendenza al rialzo. Prospettive fabbrica, esistenti nostri fiacchi, migliorate a cagione fine sciopero sarti – attiva richiesta calzetteria maglieria. Quotansi: italiane classica dollari 5,50, extra 5,70, Giapponese 1 ½ 4,60. Kansai extra 5,10. Kansai double extra 5,30. Canton double extra 3,90. Canton 22126 3,46. Cinesi (filature all'europea a 5.075. Tsatlée 4,40. Cambio 6.445 ».

Ministero Poste e Telegrafi

E' partito ieri sera il Sottosegretario di Stato, on. Rossi.

Informazioni estere

LA PESTE IN SIRIA

Il *Times* annuncia che la peste va estendendosi in Siria. Entro la settimana passata vi furono a Damasco un centinaio di morti di colera e circa 160 di altre malattie infette. La provincia di Galilea e le stazioni estive del Libano sono anch'esse infestate dalla peste.

BELGIO

(S) **Zurigo**, 28. — La *Koelnische Volkszeitung* scrive: Il Governatore di Bruxelles, generale Hurt, ha scritto una lettera all'amministrazione comunale dicendo che, mentre il giorno della festa nazionale belga trascorse senza che venissero violate le disposizioni date dai tedeschi, la sera, mentre il Cardinale Mercier percorreva in carrozza la città, vi furono dimostrazioni contrarie agli ordini tedeschi, atte ad eccitare il popolo ed a spingerlo alla resistenza e perciò il Governatore generale ha multato la città di Bruxelles di un milione.

OLANDA

(S) **Amsterdam**, 27. — Tutto il raccolto delle patate in Olanda è stato acquistato dall'Inghilterra.

SPAGNA

Madrid, 28. — Anche nelle Asturie, ultimo luogo nel quale perdurava lo sciopero, i minatori hanno ripreso il lavoro. Così il Governo ristabilirà tra breve le garanzie costituzionali.

Dinanzi all'opposizione unanime della stampa contro la censura, il Governo ha deciso di revocarla.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 28 luglio 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1281 (art. 3) e al D. M. 20 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	84 40
id. 3,50 % netto (emissione 1902)	84 00
id. 3,00 % lordo	58 10
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	98 42
id. id. id. id. al 1 ottobre 1917	98 28
id. id. id. id. al 1 aprile 1918	97 77
id. id. id. id. al 1 ott. 1918	97 [illegible]
id. id. id. id. al 1 aprile 1919	96 24
id. id. id. id. al 1 ott. 1919	96 [illegible]
id. id. id. id. al 1 ott. 1920	95 77
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (emiss. genn. 1915)	86 32
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (emiss. luglio 1915)	90 80
id. id. 5 % netto (emiss. genn. 1916)	93 40
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria L)	— —
id. 3 % netto redimibili	300 —
id. 5 % del prestito Blount 1866	95 —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	291 40
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	300 —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	450 75
id. 5 % id. Maremmane	480 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	300 —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	306 —
id. 3 % id. id. C. D. C.	297 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	480 —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
id. 5 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 5 % id. di Como	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	300 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	75 75
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4% oro della città di Roma)	430 —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	446 [illegible]
CARTELLE FONDIARIE	
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	486 14
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	465 70
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	430 31
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	435 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	440 00
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	476 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	470 25
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3 ½ %	449 75
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	— —
id. id. id. id. 3 ½ %	— —

***

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 29 luglio a lire 112.55.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 28 luglio 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 28 luglio 1916 da valere per il giorno 29 luglio 1916.

Parigi	109 74 ½
Londra	30 27 ½
Svizzera Lire	122 31
New York	6 42 ½
Buenos Ayres	2 71 3/4
Oro	112 79

CORSO DEI CAMBI

Comunicato della Camera di Commercio di Roma: Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914. (accertato il giorno 28 luglio 1916)

Piazza	Cheque *Denaro*	Cheque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	109.10	109.30	109.65	109.95
Londra	30.22	30.29	30.65	30.91
Svizzera	122.10	122.40	122.20	122.50
New York	6.45½	6.45½	6.47	6.50
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	112.25		112.75	

BORSA DI PARIGI

		27	28
Rend. franc. 3 % perpetua Fr.		64 20	64 —
id. id. 3 % ammort. ant.	»	72 20	— —
id. id. 3½% amm. nuova	»	— —	— —
Prestito francese 1915 5 %	»	90 65	90 90
Tunisina	»	342 —	342 —
Rend. argentina 1900	»	— —	— —
Brasile 4 %	»	71 —	— —
Obbligaz. bulgare 4½% oro 1907	»	340 —	329 50
Rend. egiziana 4 % unificata	»	— —	— —
id. spagnuola esterna 4 %	»	99 —	99 —
id. italiana 3½ %	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	63 —	— —
Rend. russa 3 % 1891	»	63 30	63 30
id. id. 4 ½ % 1906	»	— —	90 25
id. id. 5 % 1906	»	79 80	79 25
id. serba 4 %	»	59 45	59 —
id. turca	»	60 50	61 —
Banca di Francia	»	5175 —	— —
id. di Parigi	»	1125 —	1126 —
Credito Fondiario	»	— —	708 —
Credit Lyonnais	»	1220 —	— —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	605 —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	231 50	— —
Metropolitain	»	455 —	458 —
Azioni Suez	»	4475 —	4500 —
Thomson	»	635 —	643 —
Andalous	»	395 —	398 —
Obblig. Lombarde antiche	»	186 —	185 —
Nord Espagne	»	— —	— —
Saragossa	»	434 —	432 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	120 —	— —
Rio Tinto	»	1720 —	1740 —
Chartered	»	18 —	18 —
De Beers	»	313 —	311 —
Ferreira Deep	»	40 25	40 —
Geduld	»	61 —	— —
Cambio su Italia		90 50 a 92 50	90 50 a 92 50
Cheques su Londra		28.10. 28.15.	28.10. 28.15

BORSA DI LONDRA

	27	28
Nuovi Consolidati	59 5/8	59 1/2
Rend. spagnuola esterna nuova	— — —	96 1/2
Egiziano nuovo	80 — —	80 1/8
Rendita Giapponese 4 %	72 1/2	72 3/8
Uruguay 3 ½ %	63 — —	63 3/4
Marconi	3 3/16	3 7/32
Argento in verghe	30 1/8	30 3/8
Venezuela	51 1/4	— — —
Rame contanti	109 — —	105 1/2
Prestito francese	87 1/4	87 3/32

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline [illegible].

(S) **Amsterdam**, 27. — Cambio su Berlino guilders 43 12 ½ – 42.12 ½.

(S) **Madrid**, 27. — Cambio su Parigi — — 82.30.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore

PLATTI LUIGI: gerente responsabile

L'EREDITA' DI THOUAREC

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAX

— Oh signore, balbettò Massimo prendendo le mani di Thouarec e stringendole con effusione permettete che vi ringrazi di nuovo.

Il conte rese la stretta al giovane con fare un po' distratto, poi, dopo aver fatto vista di allontanarsi, si voltò e soggiunse negligentemente.

— A proposito, se vedete Giovanni stasera, è inutile che gli parliate di questa nostra conversazione.

— Ah! fece Massimo con sorpresa.

— Sì, capirete poi. Siamo intesi non è vero?

— Sia pure! mormorò il giovane facendo un inchino, non dirò niente.

III.

La signora Valmont e Susanna dimoravano a Nizza da quattro anni. Prima esse abitavano in una piccola proprietà che possedeva la signora Dalligny madre della Valmont, presso Angera.

Vedova d'un antico ispettore delle ferrovie dell'ovest, la signora Dalligny percepiva una pensione di millecinquecento lire, che unite a delle piccole rendite personali, mettevano le due donne in una condizione sopportabile.

Alice Dalligny s'era maritata a ventiquattro anni col signor Valmont, impiegato al demanio, che dopo tre anni morì, lasciandola sola e senza risorse.

Ritornata a vivere con la madre Alice, che era bella, istruita, distinta si sarebbe certamente rimaritata, se poco dopo il suo ritorno, non le fosse caduta dal cielo una bambina.

Questo fatto dette luogo a molte chiacchiere in paese, tanto più che fu dopo un'assenza di due mesi che la giovane ritornò un giorno con una mimmina accompagnata da una balia.

La signora Valmont, lasciando libero sfogo alle comari, si mise ad allevare la piccina con devozione materna; col tempo le si affezionò, come se fosse stata sua figlia, e così non pensò più a maritarsi.

Passarono così quindici anni, poi morì la signora Dalligny, e fu una crudele prova per la Valmont e la sua pupilla, che legami del più tenero affetto univano alla vecchia signora.

Per di più quella morte faceva sparire una delle risorse essenziali della loro vita.

Liquidata che fu la piccola successione bisognò arrendersi all'evidenza; alle due donne non rimaneva più di che vivere senza far nulla in campagna. Dietro i consigli d'un'amica, la Valmont e Susanna, lasciarono i dintorni di Angera, mettendo in vendita la casetta e vennero a stabilirsi a Nizza con l'intenzione di tenere una pensione di famiglia. Una pensione di famiglia di più, in una città dove già ve ne sono tante; certo, ma in ogni modo si poteva tentare, e la Valmont non aveva avuto a pentirsi d'aver preso quella risoluzione.

Da quattro anni, il grande appartamento che aveva in affitto, in via Pastorelli, era sempre stato occupato ogni inverno, e così ella aveva potuto farfronte a tutte le spese della vita comune, principalmente a quelle che esigeva il compimento degli studi della ragazza.

E adesso era lei, Susanna che faceva aumentare le risorse della famiglia dando lezioni di pianoforte.

Era tanto felice la cara creatura di aiutare la « sua mamma » d'indennizzarla un poco dei sacrifici impostisi per allevarla!

L'esistenza delle due donne, che l'una per l'altra nutrivano profondo affetto sarebbe stata senza nubi, se un piccolo punto nero non avesse turbato l'orizzonte: l'avvenire di Susanna che compiva allora venti anni.

Alta, ben fatta, con fattezze non troppo regolari, nè troppo ardite rischiarate da due occhioni neri dolcissimi, incorniciate da una foresta di capelli castagno di natura ondulati, Susanna era troppo seducente per non essere stata osservata da molti giovanotti.

Ed era probabile che il giorno in cui avesse voluto prender marito, non le sarebbero mancati i pretendenti, a dispetto dell'assenza dei mezzi.

Ciò che sarebbe più duro a far ingoiare, non al pretendente, che non ci guardano tanto gl'innamorati, ma ai genitori di questo, era la situazione delicata della ragazza riguardo al suo stato civile.

In tutti i casi, fintanto che Susanna non trovasse un partito serio, capace di assicurare la sua felicità, e che essa volesse accettarlo, la signora Valmont non era tranquilla in proposito.

Una ragazza che esce sempre sola in una città come Nizza è esposta a molte tentazioni. Una ragazza che va sola nelle case come si deve, ma dove sono sempre dei giovanotti pronti a corteggiare le belle maestre di piano, corre molti pericoli.

E la povera « mamma » tremava pensando che un'imprudenza fa presto a commettersi, che la sua cara « figlia » per saggia che fosse poteva cascarvi.

Fu per mero caso che, giungendo a Nizza alla fine di dicembre, i signori Thouarec andassero a pensione dalla signora Valmont.

Il padre di Giovanni cercava di realizzare delle economie, onde avere più denaro disponibile per il giuoco e siccome gli alberghi costavano, si era diretto colà alla ventura.

La Valmont vinta dall'aria rispettabile e cavalleresca del conte, aveva acconsentito, per quanto a malincuore ad ammettere in casa dei signori; ma dopo quindici giorni, i suoi scrupoli si acutizzarono al punto da costringerla a dire a Thouarec che le era impossibile, con suo rincrescimento, di tenere in casa due signori soli.

Il gentiluomo non aveva insistito e si era informato per un'altra pensione.

Eppure non era la presenza di Giovanni Thouarec sotto il tetto della Valmont che faceva correre dei pericoli a Susanna, che appena aveva badato al visconte, o se pur vi aveva badato era stato per dirsi che quel bravo ragazzo, dal carattere timido e dolce potrebbe forse diventare per lei un compagno continuando le loro relazioni.

Durante il suo breve soggiorno alla pensione di via Pastorelli, il giovane Thouarec aveva ricevuto molte visite da uno dei suoi amici, certo Massimo Lebrun, visite che erano diventate anche più frequenti dal momento in cui la signorina Susanna e Massimo si erano trovati in salotto a quattr'occhi, messi in presenza da quel malizioso dio che prepara i matrimoni.

E questo aveva turbato Susannella.

In sulle prime Massimo Lebrun, da gran scialacquatore e da grande schermitore in materia d'amore, aveva voluto prendere l'affare ridendo, ed aveva anche messo in ridicolo la riservatezza dell'amico.

— Come! Sei qui da quindici giorni e non hai approfittato per ... per...

— Per che fare? aveva domandato Giovanni con gravità.

— Bah! non so, aveva risposto Massimo evasivamente.

Dentro di sè però:

« S'egli non vuol saperne, sarà per me. »

La dimora dei signori Thouarec in una altra pensione non aveva troncato le relazioni abbozzate fra questi e le signore Valmont, anzi il conte aveva approfittato dell'intimità esistente fra Miss Mac-Nelly e Susanna sua maestra di pianoforte per farsi presentare in casa dell'americana, unitamente a Giovanni.

Una volta introdotti presso la ricca erede, vi avevano a loro volta introdotto la signora Lebrun e suo figlio, così il salotto di Miss Eddy era diventato un terreno neutro, e di azione al tempo stesso, dove Susanna aveva ritrovato spesso il suo « compagno » il visconte Giovanni e l'altro che aveva fatto sì impressione sul suo cuore.

Il giovane Lebrun aveva una fisonomia gradevole, un personale elegante, modi distinti, in una parola, tutto ciò che ci vuole per piacere, ed era ammissibile che l'opinione che egli ispirò alla signorina Valmont fosse più che favorevole.

Unico suo torto fu di lasciarla vedere un pò troppo.

In fin dei conti era scusabile, per la ragione che Massimo le apparve come un pretendente possibile, anche accettabile, tanto più poi credendolo di una condizione analoga alla sua e non rendendosi conto, poverina, della tara che pesava su di lei.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . . . Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (ecc). . . . . Anno L. 45, —
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 19-34.
Tariffa 4.a pagina (in 10colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. [illegible] finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 29 Luglio — S. Marta
Leva il sole alle 6.1 — Tramonta alle 6.30
Leva la luna alle 5.11 m. — Tramonta alle 6.12 s.
L'Ave Maria suona alle 8 dell'*orario solare*.

Incastro.

Ama farsi *total* l'amico Pietro
Da quella *cor* fanciulla capricciosa;
Che più lo scaccia e più le *lati* dietro

Spiegazione del giuoco precedente:
Re–Servo–Zio–Reo–Vizio— SERVIZIO.

Stato Civile

MATRIMONI del 20 Luglio.

Paglialunga Angelo cocchiere con Marinelli Giuseppina
Ostini Francesco imp. con Aroli Ada
Pasquigiovanni Carlo modellatore con Volpi Ines
Sala Riccardo pittore con Montani Amelia
Rasciti Salvatore commesso poste con Rainaldi Olga
Fornini Carlo vetturino con Tucci Paola
Traniano Luigi imp. con Orsi Elena
Agliata Salvatore muratore con Puferati Amalia
Minutilli Luigi negoziante con Menichelli Pierina
Salazzi Domenico bracciante con Cantoni Maria
Martoni Ferdinando barbiere con Fulgoni Annita
Bessoni Giuseppe professore disegno con Tosatti Margherita
Cutelli Giovanni sottocapo timoniere con Luigi Maria
Spoletini Giuseppe fornaio con Ciaffei Rosa
Valentini Pietro facchino con Massaroni Maria
Galli Armando impieg. con Giuliani Ida
De Muccia Ugo elettricista con Montalto Anna
Agostino Umberto tagliatore con Brugiato Ida

MATRIMONI del 22 luglio.

Ferri Domenico falegname con Salerani Nazzareno.
Genghi Guido cameriere con Bongiorno Maddalena.
Fantecchi Pietro calzolaio con Bruni Emma.
Lorenzo Tito elettricista con Marzella Brigida.
Olucci Antonio carrettiere con Lucidi Florinda.
Colane Cesare campagnolo con Sartori Virginia.
Bovolo Giacomo guardia finanza con Polzoni Amalia
Montaletti Antonio impiegato con Materazzi Maria.
Rosselini Angelo costruttore con Fanciatti Orlandina
Pinti Ugo vetturino con Pieri Elvira.
Pompei Vincenzo fruttivendolo con Amelia Giovannina
Falcorelli Tommaso muratore con Vallacci Annunziata.
Franceschangeli Lorenzo bracciante con Besi Aurora.
Spinimbi Gino tramviere con Romagnoli Argentina.
Felicetti Manlio possidente con Riccio Ebe.

MATRIMONI del 23 luglio

Marchioni Domenico carpentiere con Carrelli Ermisia.
Delbianco Giambattista pontiere con Pennacchi Lorenza.
Manzoli Luigi elettricista con Barroj Assunta.
Napoleoni Renato meccanico con Folignoli Giuseppa.
Valpiani Giuseppe muratore con Orazioni Anna
Stazi Domenico campagnolo con Brisi Domenica
Di Castro Giuseppe vend. amb. con Sermoneta Costanza.
Quattrini Luigi bracciante con Cassagna Assunta.
Sacco Oscar commerciante con Alessio Ida.
Petrocci Vincenzo fornaciaro con Bercilotti Maria.
Camilla Amerino commesso postale con Alessandrini Alessandra.
Quintilio Agostino operaio con Rossi Giulia.
Battocci Renato meccanico con Villa Assunta
Moretti Gabriele cuoco con Onelli Sara.
Masi Domenico macchinista con Marsili Maria.

Nati e morti denunziati il 20 luglio.
Nati 23 dei quali 5 nati-morti
Morti 25 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI.

Bomprezzi Federico fu Costantino 61 Macerata inabile ved.
Nicoletti Pacciaio fu Giovanni 59 Rimini falegname con.
Mangolini Caterina fu Mariano 62 Genova con.
Mastrofini Teresa fu Andrea 83 Montecompatri nub.
Lenzi Tito fu Annibale 43 Civitavecchia avvocato con.
Pelagalli Maria fu Giovanni 50 Roma ved.
Franceschini Guido di Rinaldo 28 Magliano militare con.
Cordaro Carlo di Ambrogio 34 Zelo Surigone militare cel.
Panzini Giacomo di Andrea 40 Veroli calzolaio con.
Carnasso Umberto fu Girolamo 22 Roma fornaciaro cel.
Fondelli Maria fu Vincenzo Rimini domest. nub.
Di Giacomo Alberto fu Alessandro 43 Roma leg. libri cel.
Trifunovna Nicoletta fu Trifun 44 Odessa con.
Colchari Zenobia fu Lorenzo 55 Urbino nub.
Lo Pizzo Ernesto di Vito 20 Lecce mil. cel.
Perini Ulisse fu Filippo 76 Roma impiegato con.
Esposito Francesco fu Luigi 74 Albano Laziale cocchiere cel.
Marinetti Domenico fu Giuseppe 67 Celano commerc. con.
Micheli Oreste fu Giuseppe 59 Torri Sabina pensionato con.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	5.20	8.—	8.25	12.45 / 16.—	14.— / 20.30	16.50 / 23.—
Pisa-Torino	5.20	8.45	8.55	14.5 / 18.5	16.— / 21.—	17.5a / 23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.35	15.5	18.35b	21.45
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50 / 23.15	20.50 / 23.20
Castellamm.-Ad.	7.—		12	16.20d	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.15	20.15e		

a) a Grosseto — b) a Terni — c) a Chiusi — d) a Avezzano — e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.48	8.15	12.35	14.30	18.20 / 22.—	20.15 / 22.40
Torino-Pisa	7.5	a8.—	8.45	9.50 / 18.35	11.40b / 20.50	16.15 / 22.20
Ancona-Foligno	7.25	10. c	11.—c	14.25	20.45	23.30
Milano-Firenze	6.20	7.—	10.—	12.40	17.55	19.55 / 23.55
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.30	15.—	20.30	23.50
Frascati	7.30	14.55	21.30			
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	15.15		20.55

a) da Civitavecchia — b) da Grosseto — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) da Velletri

Roma - Ladispoli (Servizio speciale).
Partenze da Roma nei giorni feriali; alle 7.5 — 9.10 — 14.5
Nei giorni festivi alle 7.5 — 9.10 — 13.30.
Partenze da Ladispoli, nei giorni feriali alle 11.5 - 18.25.
Nei giorni festivi alle 11.5 — 18.25 — 20.15.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO

Partenze da Roma: 6 — 8 facoltativo — 9.40 festivo - 13 — 15 festivo — 17 facoltativo — 19.30.
Arrivi a Roma: 7.21 facoltativo — 8.36 — 10.6 facoltativo — 14.22 — 19 facoltativo — 20.52 — 21.20 facoltativo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50
Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano
Partenza da Roma 7.15 — 12.15 — 18.30 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).
Arrivo a Roma 7.50 — 14 — 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno
Partenza da Roma. 6.30 - 7.15 (via Albano) - 7.45 (*fest.* - 12.15 (Via Albano) 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 — 14 (via Albano) 20.55 — 22.25 (*fest.*

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:
6.30 - 7.28 *fest.* - 8 - 8.58 *fest.* - 9.30 - 10.28 *fest.* - 11 - 11.58 *fest.* - 12.30 - 13.28 *fest.* - 14 - 14.58 *fest.* 15.30 - 16.28 *fest.* - 17 - 17.58 *fest.* - 18.30 - 19.28 *fest.* 20 - 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati:
7.27 - 7.35 - 9.5 - 10.14 *fest.* - 10.25 - 11.44 *fest.* - 12.5 - 13.14 *fest.* - 13.25 - 14.14 *fest.* - 15.5 - 16.14 *fest.* 16.35 - 17.44 *fest.* - 18.5 - 19.14 *fest.* - 19.35 - 20.44 *fest.* - 21.4 - 22.14.

N.B. — Tutte le corse hanno coincidenza a Bivio Grottaferrata con le corse intercomunali salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Velletri:
6.20 - 7.25 (*fest.* a) - 7.55 - 8.55 *fest.* a) - 9.25 - 10.25 *f.* a) 10.55 - 11.55 *fest.* a) - 12. 5 - 12. 5 *fest.* a) - 13.55 - 14.55 *fest.* a) - 15. 5 - 15. 5 *fest.* a) - 16.55 - 17.55 *fest.* a) 18.25 - 19.25 *feriale* - 19.25 *fest.* a) - 19.55 *feriale* - 20.55 *fest.* - 20.55 a).

a) Limitate a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:
7.31 - 7.41 - 8.12 - 9.10 - 10.17 *fest.* - 10.40 - 11.47 *fest.* 12.10 - 13.17 *fest.* - 13.40 - 14.47 *fest.* - 15.10 - 16.17 *f.* 16.40 - 17.47 *fest.* - 18.10 - 19.17 *fest.* - 19.40 - 20.47 *f.* 21.10 - 21.40 *fest.* (da Albano) - 22.17 *fest.* - 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali; salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata:
5 - 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 17.40 - 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano:
7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 19.5.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata
8.23 - 8.44 - 9.55 - 11.26 - 12.56 - 14. 5 - 15.57 17. 5 - 18.55 - 20. 5 - 21.55

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):
8. 9 - 9.59 - 11. 9 - 11.59 - 14. 9 - 15.59 - 17. 9 18.59 - 20. 9 - 22.5.

Partenze da Roma (piazza Venezia) per Rocca di Papa:
6.32 - 8.15 - 9.53 *fest.* - 13.15 - 14.15 *fest.* - 18.45 18.13 *feriale* - 18.45 - 19.35.

Partenze da Rocca di Papa per Roma (piazza Venezia):
5.23 - 6.39 *feriale* - 6.49 *feriale* - 8.13 - 9.49 - 12.2 *fest.* 13.50 - 17.10 - 18.33 *fest.* - 20.10 - 21.9.

N. B. — Vi sono inoltre coincidenze a Valle Violata con tutte le corse da e per Roma via Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma — 6.6 — 9 — 17.
Arrivi a Roma — 8.40 — 15.40 — 19.40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p 5.10	6.28	8.15	9.20	11.40	[illegible]	16.20	18.—
Bagni	a 6.20	7.27	9.3	10.19	12.60	15.—	17.11	19.51
Villa A.	a 6.18	7.33	9.20	[illegible]	12.20	[illegible]	17.20	[illegible]
Tivoli	a 7.04	7.40	9.35	10.47	[illegible]	[illegible]	17.46	[illegible]
Tivoli	p 5.10	7.40	9.5	10.17	[illegible]	14.26	17.16	[illegible]
Villa A.	a 6.12	8.8	9.16	10.20	11.44	14.20	17.20	19.10
Bagni	a 6.30	8.12	9.22	10.45	11.60	14.9	17.44	[illegible]
Roma	a 7.23	8.6	[illegible]	11.26	12.52	16.17	18.34	20.5

TRENO FESTIVO — Partenza da Tivoli: 20.50 — arrivo a Villa Adriana 21.4 — a Bagni 21.17 — a Roma 22.18

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali